



**COMUNE di ROMENO**  
**Provincia di Trento**

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO**  
**DI**  
**PREVISIONE 2026-2028**

## PREMESSA

La Nota integrativa è un allegato al Bilancio di Previsione ed è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio (Allegato 4/1 al D.lgs.118/2011) e dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La nota integrativa è un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Per i comuni trentini invece, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)”, ha disposto che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, gli enti locali della Provincia di Trento e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Pertanto, in relazione al combinato disposto dell'art. 49 della LP 18/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., gli enti locali trentini hanno adottato per l'esercizio 2016 gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali hanno allegato quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;

- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente;

Nel corso del 2016 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata. Non va inoltre dimenticato l'aggiornamento anche della normativa di riferimento, quale, ad esempio, quella relativa ai vincoli di finanza pubblica, per i quali è stata emanata la Legge n. 164/2016 di modifica della Legge 243/2012, al fine di rendere i vincoli del pareggio di bilancio *costituzionale* coerenti con la nuova contabilità armonizzata.

La legge di bilancio per l'anno 2017 (L. 11.12.2016, n. 232), al comma 466 dell'art. 1, aggiunte che per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza, poteva essere considerato il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento; tale facoltà era già stata prevista dalla L.P. 05.08.2016, n. 14;

Con l'art. 10, comma 2, della L.P. 03.08.2018, n. 15 venne stabilito che la Provincia e gli Enti locali, ai fini dell'applicazione della L. 243/2012 sopra citata, avrebbero potuto includere fra le entrate finali anche quelle ascrivibili all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, accertato nelle forme di legge e rappresentato nel rendiconto; il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con circolare n. 25 dd. 03.10.2018 e successivo messaggio dd. 05.10.2018, evidenziò, alla luce delle sentenze della Corte Costituzionale in materia, che per il 2018 i Comuni potevano utilizzare l'avanzo di amministrazione per investimenti senza alcuna limitazione.

La Provincia Autonoma di Trento, tramite l'Unità di missione strategica coordinamento enti locali politiche territoriali e della montagna, con nota dd. 11.01.2019 prot. n. P324/2019/19036/S.7-2019-2, ha informato i Comuni in merito alle principali novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2019 (L. 30.12.2018, n. 145) relative al concorso degli obiettivi di finanza pubblica, precisando quanto segue:

- a decorrere dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, i Comuni potranno utilizzare sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs. 118/2011 (art. 1, comma 820);
- i Comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo come desunto dal solo prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 (art. 1, comma 821);
- a decorrere dal 2019 cessano di avere applicazione le norme relative al saldo di competenza come definite nella L. 232/2016; con riferimento al saldo di finanza pubblica 2018, restano fermi gli obblighi di monitoraggio e certificazione, mentre non trovano applicazione le sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo positivo per l'anno 2018 (art. 1, comma 823); resta ferma l'applicazione delle sanzioni per il mancato rispetto del vincolo di pareggio nell'anno 2017 accertato dalla Corte dei Conti ai sensi dei commi 477 e 478 dell'art. 1 della L. 232/2016 (art. 1, comma 823);

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse

finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informativa* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Il D.L. 124/2019 (decreto fiscale) ha modificato l'art. 232 del D.lgs 267/2000 rendendo facoltativa a regime la contabilità economico – patrimoniale per gli enti con popolazione inferiori a 5000 abitanti. Rimane comunque l'obbligo, per gli enti che si avvalgono della facoltà di non predisporre la contabilità economico – patrimoniale, di allegare al rendiconto una situazione patrimoniale semplificata.

Il Comune sarà pertanto ulteriormente coinvolto negli anni a venire nel processo organizzativo e contabile che prevede l'affiancamento alla tradizionale gestione finanziaria dell'ente della nuova situazione patrimoniale semplificata.

## ***GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO***

### **Gli Strumenti della programmazione.**

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. La programmazione è un processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impiego delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali – TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario.

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026-2028 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione e in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

**Il DUP** costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

# **PIANO DEGLI OBIETTIVI, DELLE ATTIVITA' E DELLA PERFORMANCE ANNUALITA' 2026**

## **ART. 169 C. 3-BIS DEL DLGS 267/2000 E ART. 10 DEL DLGS 150/2009**

Il nuovo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) viene introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

L'art. 6 commi da 1 a 4 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsioni, entro 30 gg dall'approvazione di quest'ultimi.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- autorizzazione/concessione;
- contratti pubblici;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- concorsi e prove selettive;
- processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

L'art. 1 c. 1 del DPR n. 81/2022 individua gli adempimenti relativi ai strumenti di programmazione che vengono assorbiti dal PIAO.

\*\*\*\*\*

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;

2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed

i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

## Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2026-2028 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2026	3.585.237,50	6.771.091,59	5.654.909,79
Esercizio 2027	3.283.774,00		
Esercizio 2028	3.201.164,00		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2026-2028, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- **politica tariffaria per il 2026:** viene applicato quanto previsto dal Protocollo d'Intesa che conferma la politica fiscale già definita con le precedenti manovre. Ribadisce infatti la necessità di una stabilità normativa e finanziaria quale elemento fondante per l'assunzione da parte sia dei soggetti istituzionali (Provincia e Comuni) che di quelli sociali e imprenditoriali (famiglie ed operatori economici) delle rispettive decisioni di medio periodo e consentire, di conseguenza, una programmazione volta allo sviluppo e all'ulteriore superamento delle criticità che hanno condizionato gli scorsi anni.

I contenuti del Protocollo comporteranno la ridefinizione anche delle sfere di competenza reciproca tra le Province Autonome e l'Autorità. Di conseguenza appare ad oggi non opportuno, ai sensi dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto, modificare i modelli tariffari relativi ai servizi di acquedotto e fognatura, in quanto si è in attesa di procedere alla formalizzazione dell'atto in parola e dei riflessi, anche procedurali, conseguenti alla sua attuazione; si concorda di rinviare la modifica dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura, una volta acquisita la nuova prospettiva amministrativa derivante dall'applicazione del Protocollo tra ARERA e le Province Autonome, ai sensi dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia.

## 1) IMIS – Imposta immobiliare semplice:

Per quanto riguarda l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.), l'articolo 5 della L.P. n. 18/2017 ha introdotto inoltre, a far data dal 01.01.2018, alcune modifiche alla disciplina dell'Imposta, in particolar modo alle aliquote degli immobili produttivi.

Il Protocollo in materia di finanza locale per il 2026 ha confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018.

Si prende atto, quindi, che la normativa oggi in vigore contiene già le disposizioni necessarie in tal senso fino a tutto il 2026.

<b>CATEGORIA</b>	<b>ALIQ. IMIS 2025</b>	<b>DETRAZIONI/ DEDUZIONI</b>
Gettito IMIS Abitazione principale, assimilate e relative pertinenze (escluse le Categorie A/1, A/8 e A/9)	0‰	
Gettito IMIS Abitazione principale in Categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	3,5‰	€ 306,00
Gettito IMIS altre abitazioni comprese gli alloggi delle persone iscritte all'AIRE	8,95‰	
Gettito IMIS immobili ad uso non abitativo Cat. C1 – C3 – A10 - D2	5,5%	
D1 con rendita uguale o inferiore ad € 75.000,00 – D7 e D8 con rendita uguale o inferiore ad € 50.000,00	5,5%	
Gettito IMIS immobili ad uso non abitativo Cat. D1 con rendita superiore ad € 75.000,00 – D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00 - D3 –D4 –D6 –D9	7,9‰	
Gettito IMIS categoria D5 (banche)	8,95‰	
Gettito IMIS Fabbricati strumentali all'attività agricola e tutti i D10 con rendita uguale o inferiore ad € 25.000,00	0,00%	0,00
Gettito IMIS Fabbricati strumentali all'attività agricola e tutti i D10 con rendita superiore ad € 25.000,00	1‰	€. 1.500,00
Gettito IMIS fabbricati generici non compresi nelle categorie precedenti	8,95‰	
Gettito IMIS aree edificabili	8,95‰	

A Bilancio, per l'annualità 2026, è stata prevista un'entrata di € 600.000,00 stimata in base agli incassi effettivi degli anni precedenti che sarà comunque adeguatamente rivista nel momento in cui l'Ufficio tributi invierà ai contribuenti i moduli F24 per il versamento dell'imposta e sarà pertanto in grado di elaborare la previsione esatta di entrata.

- 2) **Le tariffe relative al servizio idrico integrate** sono state approvate dalla Giunta comunale in data 04.12.2025 in quanto tale servizio a partire dal 2026, a seguito dello scioglimento dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anania, tornerà di competenza del Comune di Romeno.

Le tariffe saranno le seguenti:

## TARIFFE ACQUEDOTTO 2026

Approvate dalla Giunta comunale con deliberazione n. 133 del 04.12.2025

				<b>2026</b>
<b>A</b>	<b>PER USO DOMESTICO:</b>			
<b>A1</b>	Agevolata da 0 mc. a 100 mc.	EURO/mc.		0,1672
	Base da 101 mc. a 300 mc.	EURO/mc.		0,1967
	Maggiorata oltre 301 mc.	EURO/mc.		0,3147
				<b>2026</b>
<b>B</b>	<b>USO NON DOMESTICO</b>			
<b>B1</b>	<b>USO COMMERCIALE ED INDUSTRIALE</b>			
	Tariffa base da 0 a 1000 mc.	EURO/mc.		0,1967
	Tariffa maggiorata oltre 1001 mc.	EURO/mc.		0,3147
<b>B2</b>	<b>USO ABBEVERAMENTO ANIMALI</b>			
	Tariffa Unica	EURO/mc.		0,0984
	Fino all'installazione di un apposito contatore per questo uso, il consumo per "Uso zootecnico" sarà ripartito nel seguente modo: il 70% per "Uso abbeveramento animali" e il 30% per "Uso commerciale ed industriale"			
<b>B3</b>	<b>USO PUBBLICO</b>			
	Tariffa base da 0 a 300 mc.	EURO/mc.		0,1967
	Tariffa maggiorata oltre 301 mc.	EURO/mc.		0,3147
<b>B4</b>	<b>USO FONTANE</b>			
	Tariffa unica	EURO/mc.		GRATUITA
<b>B5</b>	<b>USO SPECIALE</b>			
	Tariffa base da 0 a 300 mc.	EURO/mc.		0,1967
	Tariffa maggiorata oltre 301 mc.	EURO/mc.		0,3147
<b>B6</b>	<b>BOCCHIE ANTINCENDIO</b>			
	Idranti stradali <b>ad uso pubblico</b> a sigillo per ciascun idrante	EURO/anno		GRATUITA
	Impianti antincendio <b>ad uso privato</b> a sigillo per ciascun idrante	EURO/anno		10
<b>C</b>	<b>QUOTA FISSA</b>			<b>2026</b>
	utenti domestici	EURO/anno		18,38
	utenti non domestici cat. B1	EURO/anno		18,38
	utenti non domestici cat. B2	EURO/anno		9,19

## TARIFFE FOGNATURA 2026

Approvate dalla Giunta comunale con deliberazione n. 134 del 04.12.2025

<b>QUOTA FISSA UTENTI CIVILI</b>	<b>2026</b>
tariffa unica	€ 9,06

<b>QUOTA FISSA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (VALORE DI F)</b>		
ENTITA' DELLO SCARICO	GRIGLIA TARIFFARIA	VALORI APPROVATI
fino a 250 mc./anno	59,39 - 87,80	€ 60,00
da 251 a 500 mc./anno	88,31 - 103,29	€ 89,00
da 501 a 1000 mc./anno	103,81 - 180,76	€ 104,00
da 1001 a 2000 mc./anno	181,28 - 258,23	€ 182,00
da 2001 a 3000 mc./anno	258,74 - 387,34	€ 259,00
da 3001 a 5000 mc./anno	387,86 - 516,46	€ 388,00
da 5001 a 7500 mc./anno	516,97 - 774,69	€ 517,00
da 7501 a 10000 mc./anno	775,20 - 1032,91	€ 776,00
da 10001 a 20000 mc./anno	1033,43 - 1420,26	€ 1.034,00
da 20001 a 50000 mc./anno	1420,77 - 2065,83	€ 1.421,00
oltre 50000 mc./anno	2066,34 - 2840,51	€ 2.067,00

<b>TARIFFA</b>	<b>2026</b>
insediamenti produttivi "f"	0,1835
insediamenti civili	0,1835

Politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata un'attenta ricognizione della spesa corrente che a partire dal 01.01.2026, a seguito dello scioglimento dell'Unione, torna di competenza del bilancio del Comune di Romeno.

Nel 2026 i comuni dovranno affrontare le conseguenze economico-sociali derivanti dalla crisi economica attualmente in atto, i cui effetti in termini finanziari sui bilanci di previsione degli enti locali sono difficilmente prevedibili. I comuni sono comunque tenuti al rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, sancito dalle norme di contabilità pubblica, che deve essere assicurato congiuntamente al perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica che implica la necessità di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi.

Il biennio precedente è stato caratterizzato dall'introduzione di norme nazionali, derogatorie ed emergenziali, che hanno consentito ai comuni di fronteggiare i minori gettiti di entrata e le maggiori spese nonché dall'assegnazione di contributi statali integrativi (ad es. il fondo di cui all'art. 106 del d.l. n. 34/2020 e i ristori specifici di entrata e di spesa) che hanno consentito il raggiungimento dell'equilibrio corrente.

Per il 2023 le parti avevano condiviso l'istituzione di un fondo emergenziale, di ammontare complessivamente pari ad euro 40 milioni, nel riparto del quale si è tenuto conto del livello di spesa corrente e dei maggiori oneri connessi al caro energie.

Con il protocollo d'intesa per l'anno 2024 le parti, al fine di accompagnare gradualmente i Comuni nell'attuale contesto di perdurante incertezza, condividono la necessità di mantenere, anche per il 2024, un fondo integrativo a sostegno della spesa corrente dei Comuni, nell'ambito del fondo perequativo.

Con il protocollo d'intesa per l'anno 2025 è stata confermata la quota integrativa a sostegno della parte corrente dei Comuni.

Tale quota è stata confermata anche con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2026 sottoscritto in data 24 novembre 2026. Per il Comune di Romeno la quota integrativa del Fondo Perequativ/Solidarietà ammonta ad euro 125.018,12.

Per il 2026, con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale, la Provincia di Trento rende disponibile la sola quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

Nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2026 la Giunta Provinciale si impegna, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibile, anche per gli anni 2027 un volume di risorse annuale coerente con quelle assegnate ai Comuni per l'anno 2026.

Per quest'ultima risorsa (EX FIM), dunque in sede di consuntivo, verificate le entrate accertate e gli effettivi impegni di spesa, si andrà a iscrivere solo l'importo relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui attribuito necessario al pareggio della relativa spesa contabilizzata in parte corrente.

Ecco le principali entrate che finanziano la spesa corrente:

- Entrate tributarie: IMIS per € 600.000,00, e Accertamenti IMIS per € 20.000,00. L'introito è stato valutato prudenzialmente dal Responsabile del Procedimento dell'ufficio tributi in base ai dati aggiornati alle nuove misure tributarie volute dall'Amministrazione e a seguito della predisposizione degli accertamenti che saranno spediti entro il mese di luglio.
- Fondo perequativo per € 479.467,00 in base alle indicazioni date dalla Provincia Autonoma di Trento e tenendo conto delle quota aggiuntiva prevista con il protocollo d'Intesa in materia di Finanza locale per l'anno 2026 sottoscritto in data 24.11.2025.
- Trasferimento da parte della Provincia Autonoma di Trento per le funzioni inerenti l'istruzione pubblica, scuola materna.
- Trasferimenti da parte del Comune di Cavareno per € 99.275,00 relativo al rimborso della percentuale relativa alla gestione associata del personale con il Comune di Romeno.
- Proventi dalla gestione dei fabbricati relativi alla concessione della Malga di Romeno per € 39.800,00
- Proventi dalla gestione dei boschi per € 20.000,00.

A seguito degli eventi meteorici eccezionali dei giorni dal 27 al 30 ottobre 2018, ed in particolare la forte velocità del vento del 29 ottobre (Tempesta Vaia), hanno causato ingenti danni alle foreste trentine, compromettendo fin da subito le entrate riguardanti la vendita di legname uso commercio. I danni iniziali sono stati stimati in circa 19.000 ha di superficie con oltre 4.000.000 m<sup>3</sup> di legname a terra. Le conseguenze dei danni provocati ai boschi e alle foreste regionali sono stati gravi e complessi e tale situazione ha riportato notevoli conseguenze anche sotto l'aspetto economico nel corso dell'ultimo triennio. Infatti il valore di mercato del legname è diminuito drasticamente. Le aspettative erano di una ripresa del prezzo del legname nel giro di uno – due anni. La ripresa economica si è registrata a partire dal 2° semestre 2021 con positiva (anche se non si sono ancora raggiunti i prezzi pre-eventi metereologici) ripercussione positiva sui prezzi di vendita. L'Amministrazione consapevole di questo ha ritenuto inizialmente opportuno sospendere la vendita di lotti di legname, rinviandola a partire dall'anno 2022 e in sviluppo su quelli futuri.

Purtroppo, a partire dall'anno 2022, con i dati dell'ultimo anno che fanno emergere dati preoccupanti e in crescita, si registra la diffusione del bostrico tipografo che sta devastando intere aree boschive dell'Alta Valsugana (quasi 9000 ettari in Trentino) ma che sta arrivando anche presso le nostre valli.

La comparsa del bostrico ha cambiato in Trentino le assegnazioni dei lotti da abbattere e prelevare, al fine di mantenere valore e prezzo di mercato del legname. Tali assegnazioni devono avvenire con gradualità e con estremo controllo.

Bisogna altresì predisporre un piano attento e coordinato di taglio e prelievo del legname per non creare gravi problemi o dissesti idrogeologici tutelando la viabilità forestale comunale.

E quindi dopo Vaia e ancora più di Vaia, il bostrico rischia seriamente di compromettere la capacità di tenuta della filiera del legno.

Manca infatti la materia prima. Non ora, ma presto. I prossimi anni saranno durissimi da scavallare. E anche lo scenario a più lungo termine non sembra promettere alcunché.

La previsione di entrata per il taglio ordinario di boschi riferita agli anni 2026, 2027 e 2028 tiene conto dunque di tale emergenza e risulta contenuta con aggiornamenti costanti in base all'esigibilità dell'entrata.

- Proventi del Servizio di Acquedotto € 53.951,00
- Proventi del Servizio di Fognatura € 38.094,00
- Proventi depurazione scarichi € 115.830,00
- Proventi delle mense e refezione scolastica € 18.500,00
- Proventi cimiteriali € 500,00
- Proventi di diritti di segreteria e rogito (Piano Finanziario 3.01.02.01.032) € 12.850,00
- Proventi di concessione beni (utilizzo immobili comunali, fitti attivi, canoni di concessione – Piano finanziario 3.01.03.01.003) € 21.156,00
- Canone occupazione spazi e aree pubbliche € 500,00
- Fitti di terreni e fondi rustici (Piano Finanziario 3.01.03.02.001) € 4.100,00
- Rimborso spese per lo spazzamento strade € 30.000,00
- Interessi attivi sul conto di tesoreria € 10.000,00
- Proventi per violazione di regolamenti o norme urbanistiche € 3.000,00
- Dividenti società partecipate € 100,00
- Rimborsi da assicurazioni per danni provocati da terzi € 5.000,00
- Incentivi impianti fotovoltaici € 10.000,00
- Rimborsi vari € 6.000,00
- Iva a credito € 15.000,00

Tutte le spese in conto capitale sono finanziate da risorse certe poiché si tratta di contributi e trasferimenti già concessi destinati al loro finanziamento. Per tali spese, al momento del perfezionamento dell'obbligazione giuridica sarà definito il relativo cronoprogramma con conseguente re imputazione in base alla loro esigibilità.

3) Per quanto riguarda la **spesa di personale** la spesa verrà in parte rimborsata dal Comune di Cavareno nell'ambito della gestione associata del personale. Anche il Comune di Romeno rimborserà al comune di Cavareno la quota di personale stabilita nelle convenzioni.

Al momento i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, con crescenti difficoltà in alcuni settori per delle assenze in organico, che, nei casi consentiti dalla normativa, devono essere colmate.

La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2026-2028, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili e la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione.

4) A bilancio è stata prevista l'entrata relativa ai **proventi per permessi da costruire** (ex oneri di urbanizzazione) a finanziamento di spese di parte straordinaria.

5) per quanto concerne la politica di indebitamento il Comune di Romeno, ha estinto interamente i propri mutui, e per il triennio 2026 - 2028, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari, non è previsto il ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento anche a seguito della normativa vigente che al fine del rispetto dell'equilibrio fra spese ed entrate finali non permette l'accensione di nuovi prestiti.

## Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2026 - 2028, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

### EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	624,50	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	44.150,00	28.846,00	29.026,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.847.863,00	1.770.028,00	1.709.638,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	22.400,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.857.897,50	1.786.534,00	1.738.664,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		28.846,00	29.026,00	29.026,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		5.475,00	7.829,00	5.475,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	34.740,00	34.740,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>O) Equilibrio di parte corrente</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

In parte corrente è stato applicato avanzo vincolato per:

- € 53,00 per RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE - Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 cap.1363/402
- € 571,50 per RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE - Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 cap. 1363/403

In parte corrente per l'annualità 2027 sono stati applicati € 22.400,00 di entrate di parte straordinaria relative a Canoni aggiuntivi derivanti dalle concessioni di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico a copertura della spesa relativa al trasferimento alla Joy – Altipiani Val di Non.

## EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRI DI BILANCIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		281.600,00	73.900,00	51.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	22.400,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		281.600,00	51.500,00	51.500,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>Z) Equilibrio di parte capitale</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## EQUILIBRIO ECONOMICO / FINANZIARIO:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>VF) Variazioni attività finanziaria</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>				
Equilibrio di parte corrente (O)		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	624,50		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>		<b>-624,50</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

Voci (H) e (P): In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio

Equilibrio di parte corrente (O): La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati ag

N.B. Nelle voci E) , V) , X1) , X2) , Y) sono indicati gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio,

### Entrate correnti

#### **Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA								
ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE							
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	2026 rispetto al 2025
Imposte, tasse e proventi assimilati	631.198,71	635.594,64	626.678,24	650.200,00	620.200,00	630.200,00	624.500,00	0,95%
Compartecipazioni di tributi	-	0,00	0,00	-	-	-	-	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	0,00	0,00	-	-	-	-	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	0,00	0,00	-	-	-	-	
<b>TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>631.198,71</b>	<b>635.594,64</b>	<b>626.678,24</b>	<b>650.200,00</b>	<b>620.200,00</b>	<b>630.200,00</b>	<b>624.500,00</b>	

Nello specifico le entrate tributarie IMIS 2026 (previste) ammontano ad euro 600.000,00 e le entrate derivanti da attività di accertamento per annualità pregresse e altre imposte ammontano ad euro 20.000,00.

#### **I.M.I.S. - Imposta Immobiliare Semplice.**

Dal 1° gennaio 2015 nei comuni della Provincia di Trento è in vigore una nuova imposta di natura patrimoniale Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.), che ha sostituito l'Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e la Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.).

L'imposta è stata istituita dalla Legge Provinciale 30 dicembre 2014 n. 14 ed è stata successivamente modificata dall'art. 3 della L.P. 3 giugno 2015, n. 9 e dall'art. 18 della L.P. 30 dicembre 2015, n. 21.

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 4 del 22/03/2016 ha approvato il Regolamento per definire in modo autonomo alcuni aspetti dell'imposta. Sempre il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 5 del 22/03/2016 ha stabilito le aliquote, le detrazioni e deduzioni di imposta per l'anno 2016, confermate per l'anno 2017 con delibera consiliare n. 1 di data 27/02/2017 e per l'anno 2018 con delibera nr. 4 del 26.02.2018. Le aliquote previste dalla delibera del 2018 sono state successivamente confermate anche negli anni 2019-2020-2021-2022, 2023, 2024 e 2025.

Il Protocollo in materia di finanza locale per il 2022 aveva confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni I.M.I.S. in vigore dal 2018, per il biennio 2022-2023.

Il protocollo in materia di finanza locale per il 2026 ha confermato quanto stabilito dai protocolli precedenti in materia IMIS.

Si prende atto, quindi, che la normativa oggi in vigore contiene già le disposizioni necessarie in tal senso fino a tutto il 2026.

L'I.M.I.S. è un'imposta locale diretta, di natura immobiliare, reale e proporzionale, e costituisce tributo "proprio" dei Comuni anche ai fini delle norme provinciali in materia di finanza locale. Sotto il profilo della tipologia tributaria e dell'impianto strutturale normativo l'I.M.I.S. ricalca per molti aspetti l'I.C.I. e l'I.M.U.P. (anch'essi tributi di natura immobiliare, reale e proporzionale), ma si pone su un piano innovativo per almeno tre aspetti:

- a) la puntuale definizione delle fattispecie e degli elementi costitutivi del tributo in modo da ridurre al minimo i margini di aleatorietà e dubbio interpretativo che nel tempo hanno caratterizzato l'applicazione di I.C.I. ed I.M.U.P., anche recuperando e codificando in legge le interpretazioni consolidate della giurisprudenza;
- b) la modifica sostanziale del rapporto tra Ente impositore (il Comune) e contribuente. Con l'abrogazione di ogni obbligo dichiarativo e, contemporaneamente, con la previsione dell'obbligo dell'invio del modello precompilato con la determinazione del tributo dovuto (nei limiti di seguito illustrati), l'I.M.I.S. sperimenta l'attuazione concreta dei principi dello Statuto dei diritti del contribuente ad un livello non ancora realizzato

a livello statale, innovando il concetto stesso di applicazione delle imposte immobiliari e definendo puntualmente gli obblighi e diritti reciproci tra Comune e contribuente, nell'ottica della collaborazione massima e quindi anticipando, nella generalità dei casi, alla fase del versamento spontaneo (autoliquidazione) il rapporto fino ad oggi rimesso al momento dell'accertamento;

- c) l'ampliamento dell'autonomia impositiva del Comune, sia nella fase dell'articolazione della potestà impositiva sul piano delle aliquote e delle detrazioni, sia in quella regolamentare con specifico riferimento alla possibilità di codificare (anche nel senso di cui alla lettera b)) i procedimenti amministrativi che accompagnano l'applicazione dell'imposta.

Queste tre linee portanti della normativa IM.I.S. sono tra l'altro funzionali alla centralità che il tributo assume nella nuova architettura della finanza locale voluta dalla L.P. n. 12/2014, e quindi la loro corretta applicazione nel tempo appare strategica per la complessiva autonomia finanziaria e programmatoria del Comune, anche in relazione (necessaria) alla costituzione di uffici tributi specializzati e strutturati su dimensioni sovracomunali per creare professionalità idonee alla puntuale applicazione delle predette innovazioni.

Rispetto all'impianto originario del tributo, sono intervenute alcune rilevanti modifiche normative che hanno inciso sul prelievo fiscale nei confronti dei contribuenti nel corso degli anni.

Per quanto riguarda l'IMIS il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026 sottoscritto in data 24 novembre 2025 prevede quanto segue:

*I Protocolli in materia di finanza locale dal 2022 al 2025 hanno confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018.*

*L'attuale quadro congiunturale, pur presentando segnali di ripresa e consolidamento in vari settori dopo la crisi pandemica e dopo lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 ed il 2023, sembra necessitare del mantenimento delle misure tributarie di sostegno, con particolare riferimento all'applicazione delle agevolazioni in materia di aliquote e di deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di molteplici settori economici.*

*Le parti concordano di confermare quindi fino a tutto il periodo d'imposta 2028 il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia, con i relativi oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturalità territoriale complessiva della manovra:*

- *la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;*
- *l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;*
- *l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:*
  - a) *C1 (fabbricati ad uso negozi);*
  - b) *C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);*
  - c) *D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);*
  - d) *A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);*
- *la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;*
- *la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 %.*

*Si concorda, inoltre, di confermare fino al 2028 la facoltà per i Comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017. In questo caso gli oneri*

*finanziari derivanti dall'agevolazione rimangono in capo ai Comuni che ne decidono l'attivazione.*

*I Comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.*

*La Provincia mette a disposizione per rifondere il minor gettito derivante dalle agevolazioni IM.I.S. le somme evidenziate nel successivo paragrafo 3.*

*Con riferimento alle esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative ai soggetti appartenenti al Terzo settore (D.L.vo n. 117/2017), rispetto al quadro di riferimento di cui al Protocollo d'Intesa per l'anno 2025 occorre rilevare che l'articolo 8 del D.L. n. 84/2025 ha dato completa attuazione ai profili fiscali e tributari del medesimo D.L.vo n. 117/2017. A partire dal periodo d'imposta 2026 quindi, ai sensi dell'articolo 102 dello stesso D.L.vo n. 117/2017, ai fini dell'IM.I.S. questo significa che:*

- a) sotto il profilo giuridico vengono a cessare le Cooperative Sociali di natura commerciale e le O.N.L.U.S., sostituite da vari soggetti giuridici disciplinati dal richiamato D.L.vo n. 117/2017;*
- b) si rende indispensabile l'abrogazione esplicita dell'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014, che prevede la facoltà per i Comuni di esentare dall'IM.I.S. le O.N.L.U.S. ai sensi del D.L.vo n. 460/1997, ora abrogato definitivamente (anche a fini fiscali) dall'1.1.2026, per cui la facoltà di esenzione riconosciuta ai Comuni viene meno per cessazione del presupposto normativo e la disposizione predetta deve essere abrogata;*
- c) in senso sostanziale, al fine di salvaguardare la facoltà per i Comuni, si condivide di introdurre una specifica norma nella L.P. n. 14/2014 in sostituzione dell'attuale formulazione dell'articolo 8 comma 2 lettera c), che preveda la facoltà di esenzione o riduzione dell'aliquota IM.I.S. ai sensi dell'articolo 82 comma 7 del D.L.vo n. 117/2017, per gli Enti del terzo settore che non hanno come oggetto l'esercizio esclusivo o prevalente di attività di tipo commerciale.*

*Inoltre, sempre nel quadro del nuovo ordinamento fiscale del Terzo settore in vigore dal 2026, le parti concordano di introdurre una specifica norma per la conferma dell'esenzione IM.I.S. relativamente agli Enti di natura non commerciale che svolgono negli immobili per i quali sono soggetti passivi IM.I.S. attività di tipo non commerciale ai sensi dell'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992. Ciò al fine di rendere certa ed univoca l'esenzione per tali soggetti alla luce della disciplina statale del terzo settore, allineando l'IM.I.S. all'IMU. per tale profilo e garantendo uniformità ed equità nell'applicazione dell'imposta, come previsto dell'articolo 82 comma 6 del D.L.vo n. 117/2017.*

*Per quanto riguarda l'esenzione IMIS transitoria prevista ad oggi (ed in scadenza al 31.12.2025) in favore delle Cooperative sociali ed ONLUS che svolgono attività di natura commerciale e quella relativa ai fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale, si concorda di rinviare all'inizio del 2026 ogni valutazione di merito.*

*Appare infatti indispensabile, prima di assumere decisioni strutturali, acquisire i necessari approfondimenti in ordine alla nuova configurazione giuridica dei soggetti che stanno completando le procedure di transito al Terzo settore. In particolare la modifica, in vari casi, della personalità giuridica e della natura dell'attività svolta alla luce della nuova normativa statale necessita di verifiche puntuali allo scopo di ridisegnare il quadro di riferimento dei soggetti stessi, e consentire l'adozione di eventuali decisioni in modo equo ed effettivamente capace di sostenere il settore.*

**ABITAZIONE PRINCIPALE:** la legge provinciale stabilisce che per abitazione principale si intende il fabbricato nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Disciplina anche il caso in cui i coniugi stabiliscono la residenza anagrafica in fabbricati diversi. A tale riguardo l'art. 5 comma 3 lett. a) della L.P. 22/2021, ha introdotto delle novità recependo il recente orientamento della Corte di Cassazione e quanto stabilito dalla nuova formulazione normativa I.M.U.P., mantenendo fermo il principio un nucleo familiare può avere SOLO UNA agevolazione per abitazione principale, sia nel territorio provinciale che extra provinciale.

La legge provinciale assimila obbligatoriamente alla fattispecie dell'abitazione principale i seguenti immobili:

- La casa coniugale assegnata al coniuge in seguito a provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- il fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, dove questi fissa la dimora abituale e la residenza anagrafica;
- Le unità immobiliari possedute da cooperative edilizie a proprietà indivisa, assegnate ai soci ed utilizzate come abitazione principale dei soci stessi;
- Il fabbricato posseduto e non locato dal personale in servizio militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

I Comuni prendono atto della volontà della Giunta provinciale di intervenire, con proposta di legge al Consiglio provinciale, su alcuni aspetti sia giuridici che di merito della normativa IM.I.S. (L.P. n. 14/2014), per adeguarla alle mutate interpretazioni giurisprudenziali generali in materia tributaria ed al quadro legislativo di riferimento anche europeo.

Tali interventi sono:

- la necessità di adeguare l'articolo 4 comma 3 della L.P. n. 14/2014; tale norma disciplina (come avviene a livello nazionale in materia di IMU) l'applicazione dell'IMIS durante le fasi giudiziarie del fallimento e della liquidazione coatta amministrativa. Il D.L.vo n. 14/2019 ha introdotto, a partire dal 15 luglio 2022, un nuovo istituto nel quadro delle procedure concorsuali collegate alle crisi aziendali: la liquidazione giudiziale, che progressivamente prenderà il posto del fallimento.
- Si rende quindi necessario modificare la predetta norma IMIS per garantire ai Comuni il versamento dell'imposta da parte del curatore anche in presenza di questo nuovo istituto civilistico;
- la Corte Costituzionale con propria Sentenza n. 209 del 13 ottobre 2022 ha dichiarato
- l'incostituzionalità delle norme IMU che definiscono e disciplinano la fattispecie imponibile "abitazione principale". Il profilo di incostituzionalità è relativo all'inclusione del "nucleo familiare del contribuente" tra i requisiti dell'abitazione principale;

La Corte afferma, infatti, che la residenza anagrafica e la dimora abituale, che sono gli elementi costitutivi per identificare il fabbricato quale "abitazione principale", devono essere considerati in relazione alla situazione del contribuente e non dell'intero nucleo familiare. Il caso rileva in particolare per i coniugi che in costanza di matrimonio pongono la residenza in fabbricati diversi. La normativa IMIS in questa situazione ha sempre riconosciuto la fattispecie "abitazione principale" per uno dei due fabbricati, mentre la normativa IMU (e la giurisprudenza costante della Corte di Cassazione) ha escluso entrambi i fabbricati dal trattamento tributario agevolato, considerandoli tutti e due "seconda casa". La Sentenza non trova immediata applicazione all'IMIS, ma il principio dalla stessa introdotto ha carattere generale e quindi si ritiene necessario modificare la normativa provinciale. Diversamente, la stessa risulterebbe soggetta alla medesima declaratoria di incostituzionalità relativamente al concetto di "nucleo familiare". La Corte tuttavia ha sottolineato la necessità per i Comuni di porre in essere adeguate verifiche in ordine all'effettiva sussistenza della "dimora abituale" relativamente al fabbricato nel quale il coniuge pone la residenza disgiunta rispetto agli altri componenti del nucleo familiare, per evitare forme di elusione fiscale illegittime, collegate a residenze anagrafiche fittizie nelle "secondo case".

Le parti quindi concordano sulla necessità di intervenire in tempi brevi sulla normativa IMIS, ed in particolare sulla definizione della fattispecie "abitazione principale" di cui all'articolo 5 comma lettera a) della L.P. n. 14/2014 a fine di:

- a) recepire i principi generali tributari stabiliti dalla Corte Costituzionale con la Sentenza n. 209/2022;
- b) garantire ai Comuni adeguati strumenti amministrativi tributari per consentire loro la valutazione delle singole situazioni caratterizzate da residenze separate dei nuclei familiari;

c) disciplinare le situazioni pregresse dal 2018 al 2021 in modo da prevenire istanze di rimborso prive dei presupposti giuridici definiti dalla Corte Costituzionale.

Le parti danno atto che allo stato attuale non vi sono riflessi finanziari ad oggi quantificabili rispetto al quadro fin qui illustrato, salva successiva verifica alla luce della nuova normativa IMIS che verrà posta in essere in attuazione dei principi così condivisi.

Le parti inoltre concordano di inserire nella normativa IMIS la facoltà per i Comuni di differenziare le aliquote relative agli altri fabbricati abitativi (secondo case) al fine di stabilire aliquote agevolate per tutti i fabbricati per i quali intervengano contratti di locazione a fine abitativo ai sensi della L. 431/1998 ovvero per i quali sussista il presupposto di cui all'articolo 37 bis della L.P. 7/2002.

PERTINENZE dell'abitazione principale: Seguono le stesse condizioni dell'abitazione principale e fattispecie assimilate. Sono i fabbricati appartenenti alle categorie C2, C6 e C7 nel limite MASSIMO di DUE UNITA' anche se uguali per categoria.

Anche per l'anno 2026, come per gli anni precedenti, la fattispecie dell'abitazione principale, delle pertinenze e delle fattispecie assimilate, ad esclusione delle categorie A1 – A8 e A9 è esente.

Vengono pertanto qui di seguito riproposte, ai fini IMIS, le aliquote, detrazioni e deduzioni già in vigore nell'anno 2025.

#### Previsioni di gettito IMIS 2026 con l'applicazione delle aliquote relative

CATEGORIA	ALIQ. IMIS 2025	DETRAZIONI/ DEDUZIONI
Gettito IMIS Abitazione principale, assimilate e relative pertinenze (escluse le Categorie A/1, A/8 e A/9)	0‰	
Gettito IMIS Abitazione principale in Categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	3,5‰	€ 306,00
Gettito IMIS altre abitazioni comprese gli alloggi delle persone iscritte all'AIRE	8,95‰	
Gettito IMIS immobili ad uso non abitativo Cat. C1 – C3 – A10 - D2	5,5‰	
D1 con rendita uguale o inferiore ad € 75.000,00 – D7 e D8 con rendita uguale o inferiore ad € 50.000,00	5,5‰	
Gettito IMIS immobili ad uso non abitativo Cat. D1 con rendita superiore ad € 75.000,00 – D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00 - D3 –D4 –D6 –D9	7,9‰	
Gettito IMIS categoria D5 (banche)	8,95‰	
Gettito IMIS Fabbricati strumentali all'attività agricola e tutti i D10 con rendita uguale o inferiore ad € 25.000,00	0,00%	0,00
Gettito IMIS Fabbricati strumentali all'attività agricola e tutti i D10 con rendita superiore ad € 25.000,00	1‰	€. 1.500,00
Gettito IMIS fabbricati generici non compresi nelle categorie precedenti	8,95‰	
Gettito IMIS aree edificabili	8,95‰	

L'importo di Euro 600.000,00 costituisce il gettito potenziale IM.I.S. anno 2026, importo che il Comune di Romeno riscuoterebbe se tutti i contribuenti versassero in modo corretto l'imposta dovuta. Sappiamo bene però che non tutto il gettito presunto verrà riscossa dal Comune.

Bisogna preventivare circa un 4% di mancati versamenti, dovuti principalmente a:

- ai casi di fallimento: per gli immobili che rientrano nel fallimento l'imposta non viene versata annualmente e cioè nell'anno di competenza, ma nel momento in cui avverrà la vendita: solo in questo momento, il curatore fallimentare provvederà al versamento dell'imposta dell'anno in corso e per gli anni pregressi, a partire dalla data di dichiarazione del fallimento.

- evasione vera e propria, cioè contribuenti che non versano il tributo dovuto.

Questo verrà recuperato con l'attività di accertamento da parte del Servizio Tributi.

## L'AUTONOMIA IMPOSITIVA COMUNALE

Il Comune, nel rispetto della normativa provinciale in materia IM.I.S., ha potestà regolamentare, cioè può adottare un regolamento che disciplini alcuni aspetti del tributo. Può anche scegliere di non adottare alcun regolamento, in questo caso sarà solamente la legge provinciale a regolare il tributo.

A partire dall'anno 2022, la norma provinciale ha modificato le materie sulle quali il Comune può intervenire, eliminando la facoltà di assimilare ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta da cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati, nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locato o dato in comodato d'uso.

Pertanto dall'anno 2023 il Comune ha potestà regolamentare sui seguenti aspetti:

- Assimilare all'abitazione principale, i fabbricati abitativi posseduti a titolo di proprietà, usufrutto, diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non sia locata e che ne derivi un vantaggio economico;
- Assimilare all'abitazione principale i fabbricati abitativi concessi in comodato dal soggetto passivo ai parenti o affini in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale. In caso di più unità immobiliari concesse in comodato, l'agevolazione si applica a una sola unità immobiliare;
- Stabilire termini di versamento dell'imposta più favorevoli per i contribuenti rispetto a quelli stabiliti per legge e differire i termini di versamento per situazioni particolari individuate e disciplinate dal regolamento;
- Prevedere il diritto al rimborso dell'imposta pagata per le aree successivamente divenute inedificabili, stabilendone termini, limiti temporali e condizioni;
- Stabilire modalità integrative o alternative di versamento (rispetto al versamento con F24), utilizzando anche strumenti elettronici e informatici interbancari e postali;
- Aumentare il limite del versamento minimo fissato in Euro 15,00, dalla legge;
- Disciplinare la fase istruttoria, antecedente all'attività di accertamento del tributo, in merito alla richiesta di informazioni e documenti al contribuente relativi alla propria posizione contributiva;
- Determinare le modalità e i termini per la presentazione delle comunicazioni per eventuali agevolazioni o detrazione ai fini del calcolo dell'imposta.
- Prevedere l'esenzione IM.I.S. per le aree edificabili che per tipologia, consentono solo l'ampliamento volumetrico di fabbricati esistenti (esenzione introdotta nel 2017 dal Regolamento comunale).

Inoltre il Comune ha la facoltà di fissare le aliquote e determinare le detrazioni e deduzioni del tributo, rispettando comunque i limiti stabiliti dalla legge, come sopra esposto. Nell'ambito di questa facoltà il comune, in alternativa:

1. dell'assimilazione ad abitazione principale dell'unità abitativa concessa in comodato gratuito ai parenti e affini in linea retta entro il primo grado
2. dell'assimilazione ad abitazione principale delle unità abitative possedute da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero può stabilire aliquote ridotte, rispetto all'aliquota standard prevista per i fabbricati abitativi diversi dall'abitazione, in questo caso senza detrazione.

Con Regolamento comunale, a partire dall'anno d'imposta 2018, è stata introdotta la possibilità di definire un'aliquota agevolata per l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti e affini in linea retta entro il primo grado, che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale.

La legge provinciale nel fissare le aliquote, ha posto margini molto ampi che possono arrivare fino all'azzeramento dell'imposta. In questo modo ha voluto dare ai Comuni ampia facoltà di articolare le proprie aliquote, portando addirittura a zero l'aliquota. Il Comune può per ogni fattispecie definire un'apposita aliquota, riducendola o aumentandola rispetto all'aliquota base. L'unico vincolo, SE I COMUNI INTENDONO RISPETTARLO, riguarda l'aliquota dei fabbricati produttivi, Gruppo D (ad eccezione di D5 e D10) del gruppo C1, C3, A10 e D2 e di fabbricati strumentali all'attività agricola, con rendita catastale inferiore o uguale ad Euro 25.000,00.-, che come più volte ribadito, in base all'accordo tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie Locali in sede di Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023, 2024, 2025 e 2026 hanno chiesto l'impegno ai Comuni di non incrementare le aliquote base previste dalla Legge.

**Gettito iscritto in bilancio:**

ENTRATE	TREND STORICO - Programmazione pluriennale					
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
IMIS	<b>594.611,32</b>	<b>599.012,27</b>	<b>620.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>610.000,00</b>	<b>604.300,00</b>

## RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI e l'IMU relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in (iscritti a bilancio):

ENTRATE	TREND STORICO - Programmazione pluriennale					
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	40.873,32	27.665,97	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
IMUP da attività di accertamento					-	-
ICI da attività di accertamento		-	-	-	-	-
TASI da attività di accertamento					-	-

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU e dell'IM.I.S. da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

## ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

- Il Comune di Romeno non ha mai istituito tale tributo, destinato al finanziamento delle spese correnti di bilancio, la cui base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune.

## TARIFFA RIFIUTI - TIA:

Per quanto concerne il servizio rifiuti nei comuni dal 2002 è stata introdotta la tariffa, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 22/1997 – decreto Ronchi e alle successive direttive provinciali, la cui applicazione e riscossione è stata delegata per obbligo normativo al gestore del servizio (Comunità della Val di Non). Nel 2012, inoltre, anche la titolarità del servizio è stata trasferita volontariamente alla predetta Comunità, togliendo in tal modo i comuni di ogni competenza in materia.

I Comuni della Val di Non, convenzionandosi con la Comunità della Val di Non per la gestione dei rifiuti, la quale, già da alcuni anni che ha introdotto sistemi di misurazione puntuale, hanno la possibilità di mantenere la tariffa corrispettiva, senza avere l'obbligo di dover introdurre la Tassa sui rifiuti, TARI.

La tariffa ricomprende anche l'onere relativo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche (c.d. "spazzamento stradale"). Tale attività è svolta in economia direttamente dal Comune con il

personale in servizio, il cui costo viene annualmente comunicato al predetto gestore affinché provveda al recupero mediante addebito agli utenti e al successivo versamento al Comune.

Al momento le ultime tariffe approvate dalla Comunità e relative agli utenti del Comune di Romeno sono reperibili al sito <https://www.comunitavaldinon.tn.it/Servizi/Tariffa-rifiuti>

## **CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE**

Dal 2021 l'imposta sulla PUBBLICITA' E IL DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI / CANONE DI PUBBLICITA' sono stati sostituiti dal Canone Unico Patrimoniale. Infatti, con la disciplina prevista dai commi da 816 a 836 dell'art. 1 della legge 160/2019, è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato «canone».

I successivi commi da 837 a 847 della legge 160/2019 disciplinano l'istituzione da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, a decorrere dal 2021, del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. I due nuovi canoni sostituiscono dunque: il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. Gli stessi sono comunque comprensivi di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. L'approvazione del regolamento di istituzione del canone è di competenza del Consiglio Comunale e la sua gestione è effettuata direttamente a cura del personale dell'ufficio tributi.

Il Regolamento è stato approvato con delibera del Consiglio comunale n. 5 del 28.04.2021 con oggetto: "Esame ed approvazione Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione autorizzazione od esposizione pubblicitaria."

Il Comune di Romeno non essendo un ente con un'alta presenza di aziende commerciali ed industriali o turistiche, non registra introiti particolarmente consistenti.

## **CONTRIBUTO DI SCOPO**

L'art. 13 della L.P. 2912.2016, n. 20 ha stabilito che ai sensi dell'articolo 80, comma 2, dello Statuto speciale, nei comuni della Provincia si applica, nella forma di contributo di scopo di natura tributaria, l'imposta di scopo per la realizzazione di opere pubbliche prevista dall'articolo 1, comma 145, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, secondo la disciplina stabilita dal presente articolo.

Pertanto vi è la possibilità per i Comuni della provincia di Trento di istituire un contributo comunale, avente natura tributaria. Nella sostanza, si tratta di un'addizionale IMIS, ma di natura straordinaria o non ordinaria e cioè destinata al finanziamento, totale o parziale di opere comunali su materia di competenza statutaria provinciale. Tale contributo è stato istituito ai sensi dell'articolo 80, comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino Alto Adige che prevede che "nelle materie di competenza, le province possono istituire nuovi tributi locali. La legge provinciale disciplina i predetti tributi e i tributi locali comunali di natura immobiliare istituiti con legge statale, anche in deroga alla medesima legge, definendone le modalità di riscossione e può consentire agli enti locali di modificare le aliquote e di introdurre esenzioni, detrazioni e deduzioni."

## Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE						% scostamento
	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	% scostamento colonna 2 rispetto alla colonna 3
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
1	2	3	4	5	5		
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	931.487,34	1.204.712,18	1.359.973,00	813.282,00	705.447,00	670.757,00	1,13
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-					
Trasferimenti correnti da imprese	-	-					
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-					
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-					
<b>TOTALE</b>							
<b>Trasferimenti correnti</b>	931.487,34	1.204.712,18	1.359.973,00	813.282,00	705.447,00	670.757,00	1,13

Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026, sottoscritto il 24 novembre 2025, per quanto riguarda le risorse per gli investimenti si rende disponibile la quota ex FIM per il 2026 relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

In tale contingenza si è comunque deciso di prevedere anche per l'anno 2027 l'utilizzo di tale importante risorsa di finanziamento per gli enti locali, la cui eventuale definitiva sospensione provocherebbe seri problemi nel gestire la già difficile situazione che vede costantemente impegnati i nostri comuni nella ricerca di un compatibile equilibrio finanziario previsto dalla normativa, seriamente compromesso in questi anni dalle limitate e ulteriormente contratte risorse finanziarie disponibili.

Nel protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2026, per quanto riguarda il fondo perequativo/solidarietà si è stabilito quanto segue.

*Le parti confermano la volontà già espressa in sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025 di proseguire, attraverso un percorso condiviso e partecipato, nelle attività volte alla revisione complessiva delle modalità di riparto del Fondo perequativo/solidarietà – già avviata nel 2025 – tenendo anche conto degli sviluppi del processo di riassetto dei modelli organizzativi degli Enti Locali di cui al paragrafo 1 e nell'ottica di consentirne l'applicazione per la programmazione finanziaria degli enti locali del 2027.*

### 3.3.1 Oneri contrattuali

*Per quanto concerne le quote relative agli oneri contrattuali via via confluite nel Fondo perequativo, relative agli incrementi stipendiali dei CCPL dei trienni 2016-2018, 2019-2021, 2022-2024, 2025- 2027 – inclusi nella tabella di cui al paragrafo 3.3 – le parti condividono l'opportunità di aggiornarne, per l'anno 2026, le modalità di riparto come indicato di seguito:*

- *per il 50% dell'ammontare in relazione all'incidenza della spesa del personale a tempo indeterminato e determinato di ciascun comune (come elaborato da ISPAT ed in riferimento alla media dell'ultimo triennio disponibile), sul totale di comparto;*
- *per il 50% dell'ammontare in relazione al numero dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato in servizio di ciascun comune (come elaborato da ISPAT ed in riferimento all'ultimo triennio disponibile), sul totale di comparto.*

### 3.3.2 Quota integrativa del Fondo perequativo

*La quota integrativa del Fondo perequativo era stata introdotta nel 2024, e successivamente confermata anche per il 2025, al fine di sostenere la spesa corrente dei Comuni, tenuto conto dell'obbligo del rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e della necessità di perseguire le finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica e conseguentemente di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi. Ciò nel rispetto della finalità del fondo perequativo, di cui all'art. 6 della L.p. 36/1993, ovvero di riequilibrare le dotazioni finanziarie dei comuni e dei servizi offerti alla popolazione.*

*In attesa della revisione complessiva delle modalità di riparto del Fondo perequativo, le parti concordano sull'opportunità di procedere comunque con l'aggiornamento dei criteri di riparto della quota integrativa, quantificata per l'anno 2026 in 20,9 mln di euro, come esplicitato nella nota metodologica di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente documento, che riserva una quota di risorse ai comuni che risultano essere in tensione finanziaria sulla base dalle analisi propedeutiche effettuate.*

*Alla luce di quanto sopra, le parti condividono l'opportunità di confermare per tali enti la quota integrativa (così come definita nell'allegato 1) per l'intero triennio 2026-2028, per un ammontare di risorse pari a circa 7,5 mln di Euro (inclusi, per l'anno 2026, nell'importo complessivo di 20,9 mln sopra definito), fermo restando l'impegno della Giunta Provinciale a mettere a disposizione l'ammontare complessivo di almeno 20 milioni di Euro, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili nelle prossime manovre finanziarie e con gli esiti della revisione complessiva delle modalità di riparto sopra condivisa.*

Per il Comune di Romeno la quota integrativa del Fondo perequativo/solidarietà la sola annualità 2026 è di euro 125.018,12.

### *3.3.3 Risorse per adeguamento indennità di carica amministratori locali*

*Il disegno di legge regionale di stabilità, attualmente in fase di discussione, prevede, tra l'altro, l'aumento delle indennità di carica per sindaci, vicesindaci e assessori, nonché dei gettoni presenza dei consiglieri comunali.*

*Nelle more dell'entrata in vigore della norma, il bilancio provinciale prevede lo stanziamento dell'importo complessivo di 5,11 mln di Euro, prevedendone la copertura con le risorse che si rendono disponibili a seguito dell'accollo da parte della Regione di una quota del contributo alla finanza pubblica della Provincia autonoma di Trento. Le parti condividono di assegnare tale finanziamento nell'ambito del Fondo perequativo, ai sensi della lettera d ter) del comma 3 dell'articolo 6 della Legge in materia di finanza locale, secondo il dettaglio definito dalla stessa Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, anche in relazione alla possibilità di variare il numero di assessori comunali secondo le previsioni statutarie.*

**TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**  
**TRASFERIMENTI PUBBLICI**

Capitolo	Descrizione	2026	2027	2028
<b>Piano Finanz.</b>	<b>2.01.01.02.001 (Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome)</b>			
235/1	FONDO PEREQUATIVO	479.467,00	371.632,00	371.682,00
260/1	UTILIZZO FONDO INVESTIMENTI PER RIMBORSO QUOTE CAPITALE MUTUI ESTINZIONE ANTICIPATA PAT	34.740,00	34.740,00	0,00
280/1	TRASFERIMENTI PER FUNZIONI INERENTI L'ISTRUZIONE PUBBLICA: SCUOLE MATERNE	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Entrata/Uscita E	<b>Totale Piano Finanz. 2.01.01.02.001</b>	<b>694.207,00</b>	<b>586.372,00</b>	<b>551.682,00</b>
<b>Piano Finanz.</b>	<b>2.01.01.02.003 (Trasferimenti correnti da Comuni)</b>			
535/10	TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI FACENTI PARTE DELL'ASSOCIAZIONE FORESTALE MONTE ROEN	2.800,00	2.800,00	2.800,00
536	Trasferimento dai comuni per convenzioni servizi	99.275,00	99.275,00	99.275,00
1380/1	RIMBORSO SPESE SCUOLA ELEMENTARE DAI COMUNI CONVENZIONATI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
1380/2	RIMBORSO SPESE SCUOLA MATERNA	500,00	500,00	500,00
Entrata/Uscita E	<b>Totale Piano Finanz. 2.01.01.02.003</b>	<b>117.575,00</b>	<b>117.575,00</b>	<b>117.575,00</b>
<b>Piano Finanz.</b>	<b>2.01.01.02.006 (Trasferimenti correnti da Comunità Montane)</b>			
540	TRASFERIMENTO DA COMUNITA' PER ATTIVITA' ESTIVE TARGET GIOVANILE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Entrata/Uscita E	<b>Totale Piano Finanz. 2.01.01.02.006</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>
	<b>Totale Entrata/Uscita E</b>	<b>813.282,00</b>	<b>705.447,00</b>	<b>670.757,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATA</b>	<b>813.282,00</b>	<b>705.447,00</b>	<b>670.757,00</b>

**TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA PROVINCIA**

Anche per il 2026 la Provincia Autonoma di Trento ha reso disponibile la quota Ex Fim del Fondo per gli investimenti programmati, limitatamente ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione 1035/2016.

Per gli anni l'anno 2027 la Giunta Provinciale si impegna, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibile un volume di risorse coerente con quelle assegnate ai Comuni per l'anno 2026.

Nell'eventualità in cui l'Ente provinciale non fosse in grado di reperire i finanziamenti da destinare ai Comuni, gli stessi dovranno provvedere autonomamente a garantire gli equilibri di bilancio tramite interventi sulle entrate proprie o con una politica di riduzione delle spese non strettamente necessarie a garantire l'espletamento delle funzioni fondamentali.

Per garantire il pareggio di bilancio è stato necessario applicare Ex fondo investimenti minori in parte corrente per € 34.740,00 per gli esercizi finanziari 2026 e 2027, corrispondente all'importo dovuto alla Provincia Autonoma di Trento delle somme anticipate al Comune e destinate all'estinzione anticipate dei mutui di cui all'art. 22 della legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14.

La crisi economica attualmente in atto, che ha determinato considerevoli aumenti nei costi energetici, e più in generale, dei prezzi di tutti i beni e servizi, rende molto difficoltosa la previsione finanziaria anche per l'anno 2026, con la conseguente incertezza circa la possibilità di garantire il perseguimento delle finalità istituzione dell'amministrazione pubblica e quindi la continuità nell'erogazione dei servizi.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2066/2023, era stato previsto un fondo integrativo per il 2024, confermato anche per il 2025 con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale sottoscritto in data 18 novembre 2024.

Con il protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2026 sottoscritto in data 24 novembre 2025 si è confermata la quota integrativa del Fondo perequativo per l'anno 2026.

Tali risorse sono destinate al sostegno del titolo I delle spese del bilancio riferite all'anno 2026, con esclusione di eventuali nuove spese correnti attivate a partire dal medesimo esercizio. L'importo assegnato per il Comune di Romeno ammonta ad € 125.018,12.

**TRASFERIMENTI DA COMUNI:**

Rimborso da altri Comuni per spese relative al funzionamento della scuola elementare e dai Comuni facenti parte l'Associazione Forestale "Monte Roen" per le spese sostenute da Romeno in quanto ente capofila.

Vengono anche previste le entrate relative al rimborso per il costo del personale relativo al servizio associato del personale in essere con il Comune di Cavareno.

### TITOLO 3° - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

Le entrate extra tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza tariffe e proventi per la fruizione di beni per servizi resi ai cittadini.

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
	1	2	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	156.235,20	132.174,83	131.039,00	344.281,00	364.281,00	344.281,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	-	2.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Interessi attivi	22.031,55	19.229,05	12.600,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	-	-	100,00	100,00	100,00	100,00
Rimborsi e altre entrate correnti	28.746,49	33.841,52	39.000,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00
<b>TOTALE Entrate extra tributarie</b>	<b>207.013,24</b>	<b>185.245,40</b>	<b>184.739,00</b>	<b>414.381,00</b>	<b>434.381,00</b>	<b>414.381,00</b>

### VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa voce sono classificate le seguenti entrate principale:

- Diritti di segreteria su contratti
- Diritti di segreteria su urbanistica, certificati e rilascio carte di identità che fino al 2025 erano gestiti dall'Unione
- Proventi del servizio mensa della scuola dell'infanzia
- Proventi dalla gestione di fabbricati (concessione Malga di Romeno)
- Affitto p.f. 471/1 canone annuo
- Proventi dalla gestione di terreni (affitti e concessione fondi rustici)
- Proventi dalla gestione dei boschi (vendita del legname)

Le Amministrazioni stanno seguendo con preoccupazione l'acuirsi delle problematiche connesse alla diffusione nei boschi dell'insetto denominato "Bostrico", un piccolo coleottero presente naturalmente nei boschi di abete rosso dell'arco alpino.

La presenza di grandi quantitativi di piante danneggiate e disperse nei boschi causa la tempesta "Vaia" ha permesso alle popolazioni di bostrico di passare da una presenza endemica ad una presenza epidemica, destinata a durare qualche anno.

La comparsa del bostrico richiede un piano attento e coordinato di taglio al fine di ridurre il più possibile i danni che stanno subendo i nostri boschi. Tali operazioni sono necessarie inoltre per mantenere valore e prezzo di mercato del legname, che allo stato attuale sta risentendo in maniera significativa di questa problematica.

- Proventi per esercizio di uso civico (Sorti legna)

- Proventi del Servizio idrico integrato che a partire dal 2026 vengono gestiti nuovamente direttamente dal Comune di Romeno.
- Proventi relativi agli impianti fotovoltaici
- Proventi dalla gestione dei beni diversi (immobili comunali, ambulatori ed ufficio postale)
- Il canone per l'occupazione del suolo pubblico e per le pubbliche affissioni, ora canone unico patrimoniale.
- A partire dal 2026 il Servizio idrico integrato torna ad essere gestito direttamente dal Comune di Romeno.

## TARIFFE ACQUEDOTTO 2026

Approvate dalla Giunta comunale con deliberazione n. 133 del 04.12.2025

			2026
<b>A PER USO DOMESTICO:</b>			
<b>A1</b>	Agevolata da 0 mc. a 100 mc.	EURO/mc.	0,1672
	Base da 101 mc. a 300 mc.	EURO/mc.	0,1967
	Maggiorata oltre 301 mc.	EURO/mc.	0,3147
			<b>2026</b>
<b>B USO NON DOMESTICO</b>			
<b>B1 USO COMMERCIALE ED INDUSTRIALE</b>			
	Tariffa base da 0 a 1000 mc.	EURO/mc.	0,1967
	Tariffa maggiorata oltre 1001 mc.	EURO/mc.	0,3147
<b>B2 USO ABBEVERAMENTO ANIMALI</b>			
	Tariffa Unica	EURO/mc.	0,0984
	Fino all'installazione di un apposito contatore per questo uso, il consumo per "Uso zootecnico" sarà ripartito nel seguente modo: il 70% per "Uso abbeveramento animali" e il 30% per "Uso commerciale ed industriale"		
<b>B3 USO PUBBLICO</b>			
	Tariffa base da 0 a 300 mc.	EURO/mc.	0,1967
	Tariffa maggiorata oltre 301 mc.	EURO/mc.	0,3147
<b>B4 USO FONTANE</b>			
	Tariffa unica	EURO/mc.	GRATUITA
<b>B5 USO SPECIALE</b>			
	Tariffa base da 0 a 300 mc.	EURO/mc.	0,1967
	Tariffa maggiorata oltre 301 mc.	EURO/mc.	0,3147
<b>B6 BOCHE ANTINCENDIO</b>			
	Idranti stradali <b>ad uso pubblico</b> a sigillo per ciascun idrante	EURO/anno	GRATUITA
	Impianti antincendio <b>ad uso privato</b> a sigillo per ciascun idrante	EURO/anno	10
			<b>2026</b>
<b>C QUOTA FISSA</b>			
	utenti domestici	EURO/anno	18,38
	utenti non domestici cat. B1	EURO/anno	18,38
	utenti non domestici cat. B2	EURO/anno	9,19

## TARIFFE FOGNATURA 2026

Approvate dalla Giunta comunale con deliberazione n. 134 del 04.12.2025

<b>QUOTA FISSA UTENTI CIVILI</b>	<b>2026</b>
tariffa unica	€ 9,06

<b>QUOTA FISSA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (VALORE DI F)</b>		
ENTITA' DELLO SCARICO	GRIGLIA TARIFFARIA	VALORI APPROVATI
fino a 250 mc./anno	59,39 - 87,80	€ 60,00
da 251 a 500 mc./anno	88,31 - 103,29	€ 89,00
da 501 a 1000 mc./anno	103,81 - 180,76	€ 104,00
da 1001 a 2000 mc./anno	181,28 - 258,23	€ 182,00
da 2001 a 3000 mc./anno	258,74 - 387,34	€ 259,00
da 3001 a 5000 mc./anno	387,86 - 516,46	€ 388,00
da 5001 a 7500 mc./anno	516,97 - 774,69	€ 517,00
da 7501 a 10000 mc./anno	775,20 - 1032,91	€ 776,00
da 10001 a 20000 mc./anno	1033,43 - 1420,26	€ 1.034,00
da 20001 a 50000 mc./anno	1420,77 - 2065,83	€ 1.421,00
oltre 50000 mc./anno	2066,34 - 2840,51	€ 2.067,00

<b>TARIFFA</b>	<b>2026</b>
insediamenti produttivi "f"	0,1835
insediamenti civili	0,1835

### INTERESSI ATTIVI

L'entrata si riferisce agli interessi maturati sul conto di tesoreria. Visto il trend degli ultimi anni a bilancio per gli esercizi 2026-2027-2028 sono stati previsti € 10.000,00.

### ALTRE ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE

Si prevedono i dividendi sulle partecipazioni, in particolare per Trentino Digitale spa.

### RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

- Rimborsi e recuperi vari
- Rimborso spese spazzamento strade
- Credito iva derivante dall'attività commerciale split payment

## - Dettaglio entrate extra tributarie

Capitolo	Descrizione	2026	2027	2028
<b>Entrata/Uscita</b>	<b>E (Entrata)</b>			
<b>Piano Finanz.</b>	<b>3.01.01.01.003 (Proventi dalla vendita di flora e fauna)</b>			
960/8	EX A.S.U.C. - COMPETENZA - TAGLIO ORDINARIO DI BOSCHI (compesa IVA)	20.000,00	40.000,00	20.000,00
960/10	EX A.S.U.C. - COMPETENZA - CORRISPETTIVO PER ESERCIZIO DI USO CIVICO - SORTI (compesa IVA)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Entrata/Uscita E	<b>Totale Piano Finanz. 3.01.01.01.003</b>	<b>24.000,00</b>	<b>44.000,00</b>	<b>24.000,00</b>
<b>Piano Finanz.</b>	<b>3.01.01.01.004 (Proventi da energia, acqua, gas e riscaldamento)</b>			
750/1	PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE	53.951,00	53.951,00	53.951,00
755	PROVENTI DAL SERVIZIO FOGNATURA	38.094,00	38.094,00	38.094,00
760	PROVENTI DEPURAZIONE SCARICHI	115.830,00	115.830,00	115.830,00
850	INCENTIVO IMPIANTI FOTOVOLTAICI (GSE)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Entrata/Uscita E	<b>Totale Piano Finanz. 3.01.01.01.004</b>	<b>217.875,00</b>	<b>217.875,00</b>	<b>217.875,00</b>
<b>Piano Finanz.</b>	<b>3.01.02.01.008 (Proventi da mense)</b>			
680	PROVENTI DELLE MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA	18.500,00	18.500,00	18.500,00
Entrata/Uscita E	<b>Totale Piano Finanz. 3.01.02.01.008</b>	<b>18.500,00</b>	<b>18.500,00</b>	<b>18.500,00</b>
<b>Piano Finanz.</b>	<b>3.01.02.01.014 (Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva)</b>			
795	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI DIVERSI	500,00	500,00	500,00
Entrata/Uscita E	<b>Totale Piano Finanz. 3.01.02.01.014</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>
<b>Piano Finanz.</b>	<b>3.01.02.01.032 (Proventi da diritti di segreteria e rogito)</b>			
605/1	DIRITTI SEGRETERIA SU CONTRATTI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
625	DIRITTI DI SEGRETERIA SU URBANISTICA	6.500,00	6.500,00	6.500,00
630/2	DIRITTI SEGRETERIA SU CERTIFICATI	250,00	250,00	250,00
630/3	DIRITTI PER IL RILASCIO DI CARTE DI IDENTITA'	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Entrata/Uscita E	<b>Totale Piano Finanz. 3.01.02.01.032</b>	<b>12.850,00</b>	<b>12.850,00</b>	<b>12.850,00</b>
<b>Piano Finanz.</b>	<b>3.01.02.01.999 (Proventi da servizi n.a.c.)</b>			
1500/1	RIMBORSO DAL COMPRESORIO PER SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI SPAZZAMENTO STRADE	0,00	0,00	0,00
1500/2	IVA SU RIMBORSO DAL COMPRESORIO SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	0,00	0,00	0,00
Entrata/Uscita E	<b>Totale Piano Finanz. 3.01.02.01.999</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Piano Finanz.</b>	<b>3.01.03.01.002 (Canone occupazione spazi e aree pubbliche)</b>			
975/3	CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	500,00	500,00	500,00
Entrata/Uscita E	<b>Totale Piano Finanz. 3.01.03.01.002</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>
<b>Piano Finanz.</b>	<b>3.01.03.01.003 (Proventi da concessioni su beni)</b>			
950/1	PROVENTI PER L'UTILIZZO IMMOBILI COMUNALI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
950/2	FITTI ATTIVI DEGLI AMBULATORI COMUNALI	3.500,00	3.500,00	3.500,00
950/6	FITTO ATTIVO UFFICIO POSTALE ROMENO	656,00	656,00	656,00

955/1	AFFITTO P.F. MAPP. 471/1 IN C.C. SALTER - MALGOLO ALLA OMNITEL PRONTO ITALIA SPA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
975/4	CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O PATRIMONIO INDISPONIBILE	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Entrata/Uscita E	<b>Totale Piano Finanz. 3.01.03.01.003</b>	<b>21.156,00</b>	<b>21.156,00</b>	<b>21.156,00</b>
<b>Piano Finanz.</b>	<b>3.01.03.02.001 (Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali)</b>			
955	FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI	1.100,00	1.100,00	1.100,00
955/2	EX A.S.U.C. - COMPETENZA - CANONE DI CONCESSIONE F.DI RUSTICI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Entrata/Uscita E	<b>Totale Piano Finanz. 3.01.03.02.001</b>	<b>4.100,00</b>	<b>4.100,00</b>	<b>4.100,00</b>
<b>Piano Finanz.</b>	<b>3.01.03.02.002 (Locazioni di altri beni immobili)</b>			
950/5	EX A.S.U.C. - COMPETENZA - FITTI REALI DI FABBRICATI	39.800,00	39.800,00	39.800,00
1300/9	RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, ECC. FABBRICATI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Entrata/Uscita E	<b>Totale Piano Finanz. 3.01.03.02.002</b>	<b>44.800,00</b>	<b>44.800,00</b>	<b>44.800,00</b>
<b>Piano Finanz.</b>	<b>3.02.02.01.003 (Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche a carico delle famiglie)</b>			
650	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI A REGOLAMENTI, ORDINANZE E ALTRE NORME	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2705	SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME URBANISTICHE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Entrata/Uscita E	<b>Totale Piano Finanz. 3.02.02.01.003</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
<b>Piano Finanz.</b>	<b>3.03.03.04.001 (Interessi attivi da depositi bancari o postali)</b>			
1020/1	INTERESSI ATTIVI MATURATI SUL CONTO DI TESORERIA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Entrata/Uscita E	<b>Totale Piano Finanz. 3.03.03.04.001</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
<b>Piano Finanz.</b>	<b>3.04.02.03.002 (Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese partecipate non incluse in amministrazioni pubbliche)</b>			
1105/1	DIVIDENDI SOCIETA' PARTECIPATE	100,00	100,00	100,00
Entrata/Uscita E	<b>Totale Piano Finanz. 3.04.02.03.002</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>
<b>Piano Finanz.</b>	<b>3.05.02.03.002 (Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali)</b>			
1500	RIMBORSO SPESE PER SPAZZAMENTO STRADE	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Entrata/Uscita E	<b>Totale Piano Finanz. 3.05.02.03.002</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>
<b>Piano Finanz.</b>	<b>3.05.02.03.004 (Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie)</b>			
1625/25	RIMBORSO DA ASSICURAZIONI PER DANNI CAGIONATI DA TERZI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Entrata/Uscita E	<b>Totale Piano Finanz. 3.05.02.03.004</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
<b>Piano Finanz.</b>	<b>3.05.99.02.001 (Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016))</b>			
1330	FONDO PER LA PROGETTAZIONE CON PERSONALE INTERNO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Entrata/Uscita E	<b>Totale Piano Finanz. 3.05.99.02.001</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>
<b>Piano Finanz.</b>	<b>3.05.99.99.999 (Altre entrate correnti n.a.c.)</b>			
1300/7	RIMBORSI SPESE DALLO STATO PER CONSULTAZIONI POPOLARI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1625	CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI - NON DERIVANTI DA SERVIZI PUBBLICI	3.000,00	3.000,00	3.000,00

1625/20	IVA A CREDITO	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Entrata/Uscita E	<b>Totale Piano Finanz. 3.05.99.99.999</b>	<b>21.000,00</b>	<b>21.000,00</b>	<b>21.000,00</b>
	<b>Totale Entrata/Uscita E</b>	<b>414.381,00</b>	<b>434.381,00</b>	<b>414.381,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATA</b>	<b>414.381,00</b>	<b>434.381,00</b>	<b>414.381,00</b>

-

#### Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026, sottoscritto il 24 novembre 2025, ha reso disponibile la quota EX FIM del Fondo per gli investimenti programmati dei comuni unicamente per la quota connessa ai recuperi dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 10356/2016 (euro 34.740,00 per quanto riguarda il Comune di Romeno).

In tale contingenza si è dunque deciso di prevedere anche per l'anno 2027 l'utilizzo di tale importante risorsa di finanziamento per gli enti locali, la cui eventuale definitiva sospensione provocherebbe seri problemi nel gestire la già difficile situazione che vede costantemente impegnati i nostri comuni nella ricerca di un compatibile equilibrio finanziario previsto dalla normativa, seriamente compromesso in questi anni dalle limitate e ulteriormente contratte risorse finanziarie disponibili.

Per quanto attiene i limiti di utilizzo in parte corrente della quota ex FIM, si conferma anche per il 2026, ai sensi di quanto stabilito da comma 2 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m., quanto previsto dai precedenti protocolli d'intesa in materia di finanza locale.

Per garantire il pareggio di bilancio per l'anno 2026 è stato necessario applicare la quota Ex fondo investimenti minori in parte corrente per € 34.740,00 per il recupero da parte della Provincia Autonoma di Trento delle somme anticipate al Comune e destinate all'estinzione anticipate dei mutui di cui all'art. 22 della legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14

Si elencano i principali contributi iscritti a bilancio 2026 ponendoli a confronto con le previsioni definitive del 2025:

Per quanto concerne il finanziamento delle opere pubbliche si fa rinvio a quanto illustrato nella parte delle opere pubbliche.

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
	2024	2025	2026	2027	2028
	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
Tributi in conto capitale					
Contributi agli investimenti	1.548.379,25	2.084.780,13	261.600,00	53.900,00	31.500,00
Altri trasferimenti in conto capitale	-	58.400,00	-		-
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	17.380,00	4.160,00	-		
Altre entrate da redditi da capitale	49.045,20	76.060,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.614.804,45</b>	<b>2.223.400,13</b>	<b>281.600,00</b>	<b>73.900,00</b>	<b>51.500,00</b>

Altri contributi inseriti a bilancio:

- Contributi di concessione € 20.000,00 applicati in parte straordinaria per gli anni 2026, 2027 e 2028.
- Piano di Vallata BIM Adige 2026 – 2030 per € 52.200,00 applicato nell'annualità 2026 e per € 31.500,00 per le annualità 2027 e 2028.
- Utilizzo Budget 2025-2027 (delibera PAT 172/25) per euro 96.600,00 applicato nell'annualità 2026.
- Canoni aggiuntivi derivanti dalle concessioni di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico relative a varie annualità per € 108.174,00 applicati nell'annualità 2026. Nell'annualità 2027 sono stati utilizzati € 22.400,00 applicati in parte corrente a copertura della spesa relativa alla quota di compartecipazione Altipiani.

Contributo Ministero interno PNRR:

progetto	importo
Contributo Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" ANNCSU - Comuni - CUP H51J25004720006	4.326,00

REALIZZAZIONE ASILO NIDO IN C.C. SALTER - CUP: H11B22001810006
Missione 4 – ISTRUZIONE E RICERCA
Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia
<p>All’interno del P.R.G. del Comune di Romeno, nella frazione di Salter, l’area è identificata a “Servizi attività al coperto”. Si tratta di un’area estesa di circa 2600 mq, per la realizzazione di un Asilo Nido. La zona è in ambiente poco urbanizzato con scarso traffico veicolare.</p> <p>La struttura avrà una superficie lorda di 590 mq e 450 mq di superficie utile netta interna per 44 bambini corrispondenti a 10,22 mq/bambino e 2150 mq esterni corrispondenti a 48,86 mq/bambino.</p> <p>Architettonicamente, le due macrozone di attività rivolte ai bambini sono orientate a sud-ovest e sud-est, sono dotate ciascuna di due sale riposo suddivise per età, un wc, una sala da pranzo e una sala polifunzionale, con accesso diretto allo spazio esterno coperto; gli spazi esterni rivestono infatti grande importanza per le esigenze pedagogiche.</p> <p>L’edificio si sviluppa completamente su di un unico piano; sarà costruito in legno con pareti e tetto in xlam e finiture interne in legno. I serramenti saranno in legno di larice non trattato con vetrocamera triplovetro. Il cappotto termico sarà in lana di roccia. È previsto un tetto ventilato isolato con lana di roccia, che garantisca, oltre ad un’adeguata coibentazione per la stagione invernale, anche lo sfasamento estivo per il mantenimento di una temperatura più fresca d’estate. Sarà realizzato un pavimento areato su igloo con adeguato isolamento termico dal terreno in vetro cellulare. L’edificio sarà dotato di impianto elettrico domotico con un impianto fotovoltaico di potenza di 20kW. L’impianto termico prevede la realizzazione di una pompa di calore e VMC. Il territorio del comune di Romeno è classificato come ZONA SISMICA 4. L’edificio di cui all’oggetto è classificato R2.2 – Asili o scuole materne e asili nido, come una struttura soggetta a grande affollamento definita RILEVANTE. L’indice di rischio sismico, essendo un edificio nuovo, sarà pari a 1. Si rispetteranno le NTC 2018 – Nuove norme sismiche per il calcolo strutturale e successive modificazioni.</p>
Importo complessivo opera: 1.140.000,00 €
Importo richiesto a finanziamento: 1.140.000,00 €

## ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

A bilancio l’entrata relativa ai proventi per permessi da costruire (ex oneri di urbanizzazione) è pari ad € 20.000,00.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati al finanziamento parziale di spese di investimento per opere di urbanizzazione primaria e secondaria per € 20.000,00.

Le spese finanziate da tale risorsa possono essere impegnate solamente ad incasso avvenuto.

## TITOLO 6° - ACCENSIONE DI PRESTITI

### Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

La legge rinforzata n. 243 del 2012, come modificata dalla legge n. 164 del 2016, all'art. 9, comma 1 e 1 bis, reca le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione. A tal fine le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Il successivo art. 10 della legge n. 243 del 2012 disciplina il ricorso all'indebitamento, prevedendo l'adozione di apposite intese da concludere in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima.

Con specifico riferimento alle operazioni di indebitamento e al loro riflesso sul pareggio di bilancio, si è espressa la Corte dei conti-Sezioni riunite in sede di controllo, con delibera n. 20 del 17 dicembre 2019. In tale sede il giudice contabile ha affermato che "Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1 bis, della legge 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)".

A tal fine è necessario considerare che le entrate riguardanti le "accensioni di prestiti" e le spese per "rimborso prestiti" non rilevano ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio prescritto dalla legge 243 del 2012, poiché non rientrano, rispettivamente, fra le entrate finali e le spese finali, secondo quanto disposto dall'articolo 9, comma 1 e 1 bis della medesima legge.

La Corte dei conti ribadisce inoltre che gli ultimi tre commi dell'art. 10 della citata legge 243 del 2012 prevedono che le operazioni di indebitamento siano effettuate sulla base di apposite intese, concluse in ambito regionale, che garantiscono per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza (di cui all'art. 9, comma 1) tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima.

Per quanto concerne la politica di indebitamento, il Comune di Romeno avente ad oggetto: "Articolo 1, comma 143, l. 24 dicembre 2014 e articolo 22 L.P. 30 dicembre 2014, n. 14. Autorizzazione all'estinzione anticipata dei mutui in ammortamento al 31.12.2014, con scadenza non antecedente al 31.12.2015" ha estinto interamente i propri mutui.

Nel corso del periodo di validità del bilancio l'Ente non prevede di fare ricorso a nuovi debiti.

Tra gli altri impegni di cui all'art. 5.2 del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2026 si prevede quanto segue:

*Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025 si è concordato di rendere fin da subito disponibile, per le finalità di cui al Fondo in oggetto, un volume di risorse pari a 140 milioni di Euro relativo all'intero triennio 2025-2027. Tali risorse sono state concesse all'inizio del 2025, ai fini di consentire alle nuove amministrazioni comunali un'efficace programmazione degli interventi in un'ottica pluriennale.*

*La Giunta Provinciale si impegna, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2026 a valutare, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili, la possibilità di incrementare tale dotazione.*

*Per il 2026 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni*

*nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.*

Il Comune a seguito dell'estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015 (autorizzato con delibera consiliare n. 17 del 04.05.2015) di cui sostiene gli oneri per la restituzione alla PAT dal 2018 al 2027, ha un solo mutuo in essere. Di seguito l'andamento dello stato di indebitamento e la proiezione fino alla completa estinzione:

<b>Anno</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
Residuo debito	208.436,80	173.697,34	138.957,88	104.218,42	69.478,96	34.739,50
Nuovi prestiti	-	-	-	-		
Prestiti rimborsati	34.739,46	34.739,46	34.739,46	34.739,46	34.739,46	34.739,46
Estinzioni anticipate <sup>(1)</sup>	-	-	-	-		
Altre variazioni +/- <sup>(2)</sup>	-	-	-	-		
<b>Totale fine anno</b>	<b>173.697,34</b>	<b>138.957,88</b>	<b>104.218,42</b>	<b>69.478,96</b>	<b>34.739,50</b>	<b>0,04</b>

## **TITOLO 7° - ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Lo stanziamento a bilancio risulta di € 600.000,00 tenuto conto che l'anticipazione deve essere regolarizzata periodicamente come da richiesta del tesoriere e quindi lo stesso non rappresenta il limite massimo dell'anticipazione, ma la sommatoria delle varie regolarizzazioni contabili resesi necessarie nel corso dell'anno.

Con delibera di Giunta n. 1 del 28.01.2021 è stato affidato a trattativa privata, a seguito delle risultanze della gara informale esperita, il servizio di tesoreria dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anania e dei Comuni di Cavareno – Romeno – Ronzone per il periodo dal 01.01.2021 al 31.12.2025 alla associazione temporanea di imprese formata da Cassa Rurale Val di Non e da Cassa Centrale Banca, assumendo la Cassa Rurale Val di Non medesima la qualifica di Tesoriere capogruppo.

In quanto il servizio di tesoreria scade a fine 2025, con delibera di Consiglio n. 41 del 27.11.2025 è stato approvato il nuovo schema di convenzione ed entro fine anno verrà affidato il servizio di tesoreria per il periodo 01 gennaio 2026 – 31 dicembre 2030.

## **TITOLO 9° - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di “Servizi per conto terzi”, sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale.

Ai fini dell'individuazione delle “operazioni per conto di terzi”, l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

## IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale. L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2026	2027	2028
FPV – parte corrente	44.150,00	28.846,00	29.026,00
FPV – parte capitale			

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

## TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI dell'anno 2026	PREVISIONI dell'anno 2027	PREVISIONI dell'anno 2028
		Totale	Totale	Totale
	<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>			
101	Redditi da lavoro dipendente	467.004,00	444.148,00	444.147,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	69.060,00	66.400,00	66.400,00
103	Acquisto di beni e servizi	841.285,00	822.585,00	822.585,00
104	Trasferimenti correnti	349.003,00	329.596,00	283.431,00
107	Interessi passivi	500,00	500,00	500,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.724,50	5.100,00	5.100,00
110	Altre spese correnti	125.321,00	118.205,00	116.501,00
<b>100</b>	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>1.857.897,50</b>	<b>1.786.534,00</b>	<b>1.738.664,00</b>

### REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE – macroaggregato 1.01

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione.

Si ricorda che, a partire dal 2026, per il personale verrà stipulata una convenzione con il Comune di Cavareno per la gestione associata dei Servizi. Questa convenzione prevede che il Comune di Romeno rimborsi una quota di spesa (relativa al personale gestito in forma associata) al Comune di Cavareno e che il Comune di Cavareno rimborsi il Comune di Romeno.

Categoria e posizione economica	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
<b>Segretario</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>A</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>
<b>B base</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>
<b>B evoluto</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>C base</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>1</b>
<b>C evoluto</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>D base</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>D evoluto</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<b>EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA</b>						
Categoria	01.01.2019	01.01.2020	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024
Segretario	1	1	1	1	1	1
A	2	2	2	2	2	1
B base	2	2	3	3	2	2
B evoluto	1	1	1	1	1	1
C base	4	4	4	1	2	2
C evoluto	0	0	0	0	0	1
D base	0	0	0	0	0	1
D evoluto	0	0	0	0	0	0

<b>EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente” (1.01)</b>					
2023	2024	2025	2026	2027	2028
<b>424.968,83</b>	<b>547.856,00</b>	<b>555.478</b>	<b>467.004,00</b>	<b>444.148,00</b>	<b>444.147,00</b>

#### Macroaggregato 101

Capitolo	Descrizione	2026	2027	2028
<b>Entrata/Uscita</b>	<b>U (Uscita)</b>			
1101	SPESE SERVIZIO MENSA PERSONALE DIPENDENTE	7.000,00	7.000,00	7.000,00
1104	MIGLIORAMENTO SICUREZZE E SALUTE DEI LAVORATORI (L.626) SPESE PER VISITE MEDICHE	400,00	400,00	400,00
1130/90	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU INDENNITA' DI CARICA AMMINISTRATORI-articolo 68 bis-LR 2 del 03.05.2018	11.000,00	11.000,00	11.000,00
1201/1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE-SERVIZIO SEGRETERIA	0,00	0,00	0,00
1201/4	INDENNITA' E ALTRI COMPENSI SERVIZIO SEGRETERIA	4.830,00	0,00	0,00
1201/5	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO - SCAVALCO	0,00	0,00	0,00
1202/4	ONERI PREV.LI E ASS.LI (EX CPDEL-INAIL-INPS DS) SERVIZIO SEGRETERIA	1.774,00	0,00	0,00
1203/12	FONDO PRODUTTIVITA' E MIGLIORAMENTO SERVIZI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1203/14	QUOTA FOREG - SERVIZIO SEGRETERIA - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI (Cpdel-Inail-Inps/Ds-Sanifonds)	500,00	500,00	500,00
1203/15	QUOTA FOREG - INCREMENTO SERVIZIO SEGRETERIA - IRAP -	128,00	128,00	128,00
1211/5	ONERI INERENTI LA PREVIDENZA INTEGRATIVA	170,00	0,00	0,00
1212/22	QUOTA DIRITTI DI ROGITO SPETTANTE AL SEGRETARIO	5.000,00	3.000,00	3.000,00
1301/1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	33.500,00	33.500,00	33.500,00
1301/4	INDENNITA' E ALTRI COMPENSI SERVIZIO RAGIONERIA	6.407,00	6.407,00	6.407,00
1302/4	ONERI PREV.LI E ASS.LI A (EX CPDEL-INAIL-INPS DS) SERVIZIO RAGIONERIA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1302/6	ONERI PREV.LI E ASS.LI (CONTRI IND. FINE RAPPORTO EX INADEL) SERVIZIO RAGIONERIA	1.000,00	1.000,00	1.000,00

1303/13	LAVORO STRAORDINARIO	500,00	300,00	300,00
1311/5	ONERI INERENTI LA PREVIDENZA INTEGRATIVA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1401/1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE-TRIBUTI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
1401/4	INDENNITA' E ALTRI COMPENSI SERVIZIO TRIBUTI	2.693,00	2.693,00	2.693,00
1402/4	ONERI PREV.LI E ASS.LI A (EX CPDEL-INAIL-INPS DS) SERVIZIO TRIBUTI	8.500,00	8.500,00	8.500,00
1402/6	ONERI PREV.LI E ASS.LI (CONTRI IND. FINE RAPPORTO EX INADEL) SERVIZIO TRIBUTI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1403/13	LAVORO STRAORDINARIO	500,00	200,00	200,00
1411/5	ONERI INERENTI LA PREVIDENZA INTEGRATIVA	1.600,00	1.600,00	1.600,00
1601/1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	30.000,00	30.000,00	30.000,00
1601/4	INDENNITA' E ALTRI COMPENSI SERVIZIO TECNICO	9.290,00	2.693,00	2.693,00
1602/4	ONERI PREV.LI E ASS.LI (EX CPDEL-INAIL-INPS DS) SERVIZIO TECNICO	10.000,00	9.000,00	9.000,00
1602/6	ONERI PREV.LI E ASS.LI (CONTRI IND. FINE RAPPORTO EX INADEL) SERVIZIO TECNICO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1603/13	LAVORO STRAORDINARIO	500,00	300,00	300,00
1611/5	ONERI INERENTI LA PREVIDENZA INTEGRATIVA	1.600,00	1.600,00	1.600,00
1701/1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	30.000,00	30.000,00	30.000,00
1701/4	INDENNITA' E ALTRI COMPENSI SERVIZIO DEMOGRAFICO	2.693,00	2.693,00	2.693,00
1702/4	ONERI PREV.LI E ASS.LI (EX CPDEL-INAIL-INPS DS) SERVIZIO DEMOGRAFICO	8.500,00	8.500,00	8.500,00
1702/6	ONERI PREV.LI E ASS.LI (CONTRI IND. FINE RAPPORTO EX INADEL) SERVIZIO DEMOGRAFICO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1703/13	LAVORO STRAORDINARIO	700,00	300,00	300,00
1711/5	ONERI INERENTI LA PREVIDENZA INTEGRATIVA	1.600,00	1.600,00	1.600,00
1810/25	ACCANTONAMENTO FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO TUTTI I SERVIZI	8.000,00	5.000,00	5.000,00
1810/30	ACCANTONAMENTO PER INDENNITA' DI FINE MANDATO - QUOTA DI COMPETENZA DELL'ANNO FINANZIARIO	2.470,00	2.470,00	2.470,00
4101/1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	55.500,00	55.500,00	55.500,00
4101/4	INDENNITA' E ALTRI COMPENSI SERVIZIO SCUOLA MATERNA	1.653,00	1.724,00	1.724,00
4102/4	ONERI PREV.LI E ASS.LI A CARICO COMUNE	29.500,00	29.500,00	29.500,00
4102/5	ONERI INERENTI LA PREVIDENZA INTEGRATIVA PERSONALE SCUOLA INFANZIA	4.000,00	4.000,00	4.000,00
4102/6	ONERI PREV.LI E ASS.LI (CONTRI IND. FINE RAPPORTO EX INADEL) SERVIZIO SCUOLA MATERNA	3.100,00	3.100,00	3.100,00
4103/13	LAVORO STRAORDINARIO	400,00	200,00	200,00
4103/14	LAVORO STRAORDINARIO SERVIZIO SCUOLA MATERNA T. DET.	400,00	200,00	200,00
4110/1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI - PERSONALE FUORI RUOLO	50.000,00	50.000,00	50.000,00
4110/4	INDENNITA' E ALTRI COMPENSI T.DET. SERVIZIO SCUOLA MATERNA	1.041,00	1.473,00	1.473,00
8101/1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	43.000,00	57.000,00	57.000,00
8101/4	INDENNITA' E ALTRI COMPENSI SERVIZIO OPERAI	3.066,00	2.600,00	3.066,00
8102/4	ONERI PREV.LI E ASS.LI (EX CPDEL-INAIL-INPS DS) SERVIZIO OPERAI	17.000,00	16.000,00	16.000,00
8102/6	ONERI PREV.LI E ASS.LI (CONTRI IND. FINE RAPPORTO EX INADEL) SERVIZIO OPERAI	1.700,00	1.700,00	1.700,00
8103/13	LAVORO STRAORDINARIO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
8111/1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE - TEMPO DETERMINATO	14.500,00	0,00	0,00
8111/4	INDENNITA' E ALTRI COMPENSI SERVIZIO OPERAI - TEMPO DETERMINATO	989,00	467,00	0,00

8111/5	ONERI INERENTI LA PREVIDENZA INTEGRATIVA	2.300,00	2.800,00	2.800,00
8113/13	LAVORO STRAORDINARIO - TEMPO DETERMINATO	500,00	0,00	0,00
	<b>Totale Entrata/Uscita U</b>	<b>467.004,00</b>	<b>444.148,00</b>	<b>444.147,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>467.004,00</b>	<b>444.148,00</b>	<b>444.147,00</b>

## IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce è classificata come posta principale l'Irap dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti e su reddito assimilato al lavoro dipendente; il Comune di Romeno non applica "il metodo commerciale" sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D. Lgs. 446/1997) = IRAP € 69.060,00

### Macroaggregato 102

Capitolo	Descrizione	2026	2027	2028
<b>Entrata/Uscita</b>	<b>U (Uscita)</b>			
1171/440	QUOTA I.R.A.P. SU INDENNITA'	6.000,00	6.000,00	6.000,00
1171/441	QUOTA I.R.A.P. SU GETTONI DI PRESENZA	500,00	400,00	400,00
1171/447	TASSE AUTOMOBILISTICHE	150,00	150,00	150,00
1233/166	Imposte di registro e altre imposte e tasse	100,00	100,00	100,00
1271/440	I.R.A.P. PERSONALE SERVIZIO SEGRETERIA	410,00	0,00	0,00
1272/450	IMPOSTA DI REGISTRO	2.000,00	1.000,00	1.000,00
1371/440	I.R.A.P. PERSONALE SERVIZIO FINANZIARIO	3.500,00	3.500,00	3.500,00
1371/450	IMPOSTA RIVALUTAZIONE TFR SERVIZIO RAGIONERIA	200,00	200,00	200,00
1471/440	I.R.A.P. PERSONALE SERVIZIO TRIBUTI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1471/450	IMPOSTA RIVALUTAZIONE TFR SERVIZIO TRIBUTI	150,00	100,00	100,00
1570/1	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI PER IMMOBILI COMUNALI	800,00	800,00	800,00
1671/440	I.R.A.P. PERSONALE SERVIZIO TECNICO	3.500,00	3.000,00	3.000,00
1671/450	IMPOSTA RIVALUTAZIONE TFR SERVIZIO TECNICO	150,00	100,00	100,00
1771/440	I.R.A.P. PERSONALE SERVIZIO DEMOGRAFICO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1771/450	IMPOSTA RIVALUTAZIONE TFR SERVIZIO DEMOGRAFICO	150,00	100,00	100,00
4171/1	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SCUOLA MATERNA	900,00	900,00	900,00
4171/440	I.R.A.P. PERSONALE SERVIZIO SCUOLE DELL'INFANZIA	9.500,00	9.500,00	9.500,00
4171/450	IMPOSTA RIVALUTAZIONE TFR SERVIZIO SCUOLA MATERNA	600,00	300,00	300,00
4270/1	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SCUOLA ELEMENTARE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
5270/1	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SERVIZIO CULTURA	100,00	100,00	100,00
8171/440	I.R.A.P. PERSONALE SERVIZIO VIABILITA'	5.500,00	5.300,00	5.300,00
8171/447	TASSA AUTOMOBILISTICA	150,00	150,00	150,00
8171/450	IMPOSTA RIVALUTAZIONE TFR SERVIZIO OPERAI	200,00	200,00	200,00
9130/90	I.R.A.P. SU COMPENSI COMMISSIONE EDILIZIA	200,00	200,00	200,00

9271/1	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI DA SPAZZAMENTO (RIL. IVA)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
10570/1	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI CIMITERI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
11170/1	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI MAGAZZINI VVF	300,00	300,00	300,00
12570/1	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI IMMOBILI SETTORE SOCIALE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	<b>Totale Entrata/Uscita U</b>	<b>69.060,00</b>	<b>66.400,00</b>	<b>66.400,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>69.060,00</b>	<b>66.400,00</b>	<b>66.400,00</b>

## ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questo macroaggregato le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici).

Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente. Le previsioni sono state calcolate sul fabbisogno storico delle spese.

### ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (MACROAGGREGATO 103)

Capitolo	Descrizione	2026	2027	2028
<b>Entrata/Uscita</b>	<b>U (Uscita)</b>			
1102	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1103	MIGLIORAMENTO SICUREZZE E SALUTE DEI LAVORATORI (L.626) INCARICHI PROFESSIONALI	1.050,00	1.050,00	1.050,00
1111	MATERIALE INFORMATICO	1.500,00	1.000,00	1.000,00
1112	UTENZE TELEFONIA MOBILE	300,00	300,00	300,00
1113	CONSULENZE E COLLABORAZIONI PROFESSIONALI (PRIVACY)	3.335,00	3.335,00	3.335,00
1114	REDAZIONE DOCUMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA D.LGS. 81/2008	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1115	EROGAZIONE SERVIZIO DI WHISTELBLOWING	700,00	700,00	700,00
1116	LICENZE D'USO SOFTWARE (ACQUISTO SOTFWARE)	500,00	500,00	500,00
1121/46	ACQUISTI PER ATTIVITA' O INIZIATIVE DI RAPPRESENTANZA / GEMELLAGGI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1122/71	MANUTENZIONE ATTREZZATURE, MOBILI E IMPIANTI	2.200,00	2.200,00	2.200,00
1130/80	INDENNITA' DI CARICA AGLI AMMINISTRATORI	60.000,00	60.000,00	60.000,00
1130/81	GETTONI DI PRESENZA AI CONSIGLIERI ED ASSESSORI COMUNALI	5.000,00	4.000,00	4.000,00
1130/83	GETTONI E RIMBORSO SPESE PER MISSIONI AGLI AMINISTRATORI COMUNALI	500,00	500,00	500,00
1130/85	SPESE PER ATTIVITA' O INIZIATIVE DI RAPPRESENTANZA - GEMELLAGGI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1130/86	COMPENSO AI COMPONENTI IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	4.900,00	4.900,00	4.900,00
1136/221	MANUTENZIONI HARDWARE	800,00	800,00	800,00
1136/224	NOLEGGIO FOTOCOPIATORI E STAMPANTI	1.500,00	1.200,00	1.200,00
1220/40	MOBILI, ARREDI ED ATTREZZATURE VARIE PER L'UFFICIO	700,00	700,00	700,00
1221/49	STAMPATI, CANCELLERIA E VARIE D'UFFICIO	1.850,00	1.850,00	1.850,00
1230/1	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE MISSIONE	100,00	100,00	100,00

1233/150	QUOTA ASSOCIATIVA CONSORZIO COMUNI TRENTINI	1.250,00	1.250,00	1.250,00
1233/160	SPESE CONTRATTUALI, PER AVVISI DI GARA E D'APPALTO	2.000,00	1.500,00	1.500,00
1233/165	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	1.900,00	1.900,00	1.900,00
1233/175	SPESE PER COMMISSIONI E COMITATI, CONCORSI A POSTI DI RUOLO	1.000,00	500,00	500,00
1235/195	INCARICHI LEGALI E NOTARILI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1236/222	SPESE MANUTENZIONE SOFTWARE ALTRI SERVIZI GENERALI	14.750,00	14.750,00	14.750,00
1236/223	SPESE MANUTENZIONE SOFTWARE UFFICIO SEGRETERIA	900,00	900,00	900,00
1238/261	TELEFONO	600,00	600,00	600,00
1330/1	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE MISSIONE	200,00	100,00	100,00
1331/109	SPESE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA	2.200,00	2.200,00	2.200,00
1333/178	SERVIZIO GESTIONE CENTRALIZZATA STIPENDI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
1336/222	SPESE MANUTENZIONE SOFTWARE UFFICIO FINANZIARIO	7.500,00	6.500,00	6.500,00
1430/1	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE MISSIONE	200,00	100,00	100,00
1433/173	SPESE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	2.500,00	1.500,00	1.500,00
1436/222	SPESE MANUTENZIONE SOFTWARE UFFICIO TRIBUTI - IMIS	1.700,00	1.700,00	1.700,00
1512	MANUTENZIONE ORDINARIA CROCFISSO DEL 1750 IN PIAZZA GB LAMPI	400,00	400,00	400,00
1521/56	COMBUSTIBILI RISCALDAMENTO IMMOBILI PATRIMONIALI (ex municipio)	9.000,00	9.000,00	9.000,00
1521/57	BENI DI CONSUMO E MATERIE PRIME DIVERSE	900,00	900,00	900,00
1522/71	MANUTENZIONE IMPIANTI E MACCHINARI	2.600,00	2.600,00	2.600,00
1531/101	SERVIZI DI PULIZIA MUNICIPI (ex municipio)	3.300,00	3.300,00	3.300,00
1532/170	COSTI AMMINISTRATIVI IMPINTI FOTOVOLTAICI	500,00	500,00	500,00
1537/240	MANUTENZIONE BENI IMMOBILI	900,00	900,00	900,00
1537/247	EX A.S.U.C. - COMPETENZA - MANUTENZIONE ORDINARIA VIABILITA'	4.000,00	4.000,00	4.000,00
1537/248	EX A.S.U.C. - COMPETENZA - MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI AMM. BENI USI CIVICI	500,00	500,00	500,00
1537/255	COLLABORAZIONE CON PROFESSIONISTI ESTERNI PER ASSISTENZA E SUPPORTO GENERALE - ASSOCIAZIONE FORESTALE MONTE ROEN	4.000,00	4.000,00	4.000,00
1538/261	TELEFONIA FISSA MAGAZZINI ROMENO	1.250,00	1.250,00	1.250,00
1538/262	ENERGIA ELETTRICA	6.000,00	6.000,00	6.000,00
1538/270	UTENZE CANONE FORNITURA ACQUA MAGAZZINI ED IMMOBILI VARI	300,00	300,00	300,00
1552/340	ASSEGNAZIONE BUONI LEGNA	6.600,00	4.000,00	4.000,00
1592	AGGIORNAMENTO INVENTARIO	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1621/49	STAMPATI, CANCELLERIA E VARIE D'UFFICIO SERVIZIO TECNICO	450,00	450,00	450,00
1630/1	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE MISSIONE	200,00	200,00	200,00
1636/222	SPESE MANUTENZIONE SOFTWARE UFFICIO TECNICO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1721/49	STAMPATI, CANCELLERIA E VARIE D'UFFICIO SERVIZIO DEMOGRAFICO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1730/1	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE MISSIONE	200,00	100,00	100,00
1736/222	SPESE MANUTENZIONE SOFTWARE UFFICIO DEMOGRAFICO	5.400,00	5.400,00	5.400,00
1736/251	SPESE PER CONSULTAZIONI POPOLARI E POLITICHE - SERVIZI	1.500,00	1.000,00	1.000,00
1759/355	CONTRIBUTI ASSOCIATIVI ANNUALI	400,00	100,00	100,00

4121/43	VESTIARIO PERSONALE SCUOLA MATERNA	500,00	500,00	500,00
4121/49	MATERIALE DIDATTICO SCUOLA INFANZIA	2.400,00	2.400,00	2.400,00
4121/56	COMBUSTIBILI RISCALDAMENTO SCUOLA MATERNA	10.500,00	10.500,00	10.500,00
4121/57	BENI DI CONSUMO E MATERIE PRIME DIVERSE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
4121/59	GENERI ALIMENTARI PER LE REFEZIONI SCUOLA MATERNA	20.000,00	20.000,00	20.000,00
4122/71	ACQUISTI PER MANUTENZIONE IMPIANTI ED ATTREZZATURE SCUOLA MATERNA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
4130/1	SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA MATERNA	300,00	300,00	300,00
4131/101	SERVIZI DI PULIZIA SCUOLA MATERNA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
4136/223	MANUTENZIONI IMPIANTI ED ALTRI BENI MOBILI IN GENERE	3.200,00	3.200,00	3.200,00
4136/224	MANUTENZIONE MACCHINE UFFICIO, FOTOCOPIATORI ED ALTRE ATTREZZATURE SCUOLA MATERNA	600,00	600,00	600,00
4136/225	CANONE FOTOCOPIATRICE SCUOLA MATERNA	1.500,00	1.500,00	1.500,00
4137/240	MANUTENZIONE BENI IMMOBILI SCUOLA MATERNA	1.500,00	1.500,00	1.500,00
4138/261	TELEFONIA FISSA SCUOLA MATERNA	800,00	800,00	800,00
4138/262	UTENZE ENERGIA ELETTRICA SCUOLA MATERNA	6.000,00	6.000,00	6.000,00
4138/270	UTENZA CANONE FORNITURA ACQUA ASILO ROMENO	550,00	550,00	550,00
4221/56	COMBUSTIBILI RISCALDAMENTO SCUOLA ELEMENTARE	22.000,00	22.000,00	22.000,00
4221/57	BENI DI CONSUMO E MATERIE PRIME DIVERSE SCUOLA ELEMENTARE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
4231/101	SERVIZI DI PULIZIA SCUOLA ELEMENTARE	81.000,00	81.000,00	81.000,00
4236/223	MANUTENZIONE BENI ED IMPIANTI SCUOLE ELEMENTARI ROMENO	7.000,00	7.000,00	7.000,00
4237/1	SPESE ATTIVITA' SCOLASTICHE SCUOLA ELEMENTARE	550,00	550,00	550,00
4238/261	TELEFONIA FISSA SCUOLA ELEMENTARE	800,00	800,00	800,00
4238/262	UTENZE ENERGIA ELETTRICA SCUOLA ELEMENTARE ROMENO	6.000,00	6.000,00	6.000,00
4238/270	UTENZE CANONE FORNITURA ACQUA SCUOLA ELEMENTARE ROMENO	1.500,00	1.500,00	1.500,00
5121/48	ABBONAMENTI E ACQUISTO QUOTIDIANI, RIVISTE LIBRI E PUBBLICAZIONI SERVIZIO CULTURA	3.500,00	3.500,00	3.500,00
5121/49	STAMPATI, CANCELLERIA E VARIE D'UFFICIO SERVIZIO CULTURA	500,00	500,00	500,00
5136/222	SPESE ASSISTENZA SOFTWARE PRESSO BIBLIOTECA	200,00	200,00	200,00
5138/261	TELEFONIA FISSA SERVIZIO CULTURA	550,00	550,00	550,00
5138/263	SPESE PER ATTIVITA' CULTURALI	3.700,00	3.700,00	3.700,00
5138/264	MANUTENZIONE MACCHINE BIBLIOTECA FOTOCOPIATRICI ED ALTRE ATTREZZATURE SERVIZIO CULTURA	1.300,00	1.300,00	1.300,00
5138/270	ADDETTO AL SERVIZIO BIBLIOTECA -INCARICO A SOCIETA' COOPERATIVA	31.000,00	31.000,00	31.000,00
5138/271	UTENZE CANONE FORNITURA ACQUA EDIFICI CULTURA	100,00	100,00	100,00
5230	ACQUISTI ATTREZZATURE TECNICHE PER I SERVIZI CULTURALI DIVERSI	400,00	400,00	400,00
5231	ACQUISTO LIBRI	300,00	300,00	300,00
5238/200	SPESE PER LA GESTIONE UNIVERSITA' III ETA'	4.000,00	4.000,00	4.000,00
5238/263	SPESE PER LA PROMOZIONE DI MANIFESTAZIONI CULTURALI ED ALTRE ATTIVITA' VARIE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
8121/43	VESTIARIO PERSONALE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
8122/71	ACQUISTI PER MANUTENZIONE IMPIANTI, ATTREZZATURE E AUTOMEZZI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
8130/1	INDENNITA' DI MISSIONE E DI TRASFERTA OPERAI	200,00	200,00	200,00

8131/110	SERVIZI DI SGOMBERO NEVE	8.000,00	8.000,00	8.000,00
8137/245	MANUTENZIONE PARCHI, GIARDINI E VERDE PUBBLICO	15.000,00	15.000,00	15.000,00
8137/246	MANUTENZIONE STRADE E PARCHEGGI	11.000,00	11.000,00	11.000,00
8137/247	SERVIZIO DI SPAZZAMENTO STRADE	4.000,00	3.300,00	3.300,00
8137/257	CONTRATTO DI SERVIZIO PER IL CONFERIMENTO IN DISCARICA DEI RIFIUTI	8.100,00	8.100,00	8.100,00
8138/261	TELEFONO	0,00	0,00	0,00
8221/63	MATERIALE ELETTRICO ILLUMINAZIONE	1.300,00	1.300,00	1.300,00
8238/262	ENERGIA ELETTRICA: ILLUMINAZIONE PUBBLICA	50.000,00	50.000,00	50.000,00
9130/88	COMPENSI E SPESE PER LA COMMISSIONE EDILIZIA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
9200	SPESE PER ADDOBBI NATALIZI	10.000,00	5.500,00	5.500,00
9221	ACQUISTO BENI DI CONSUMO PER PARCHI E GIARDINI	3.600,00	3.600,00	3.600,00
9421/56	CARBURANTI, COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI AUTOMEZZI SERVIZIO IDRICO	170,00	170,00	170,00
9422/71	ACQUISTI PER MANUTENZIONE IMPIANTI ED ATTREZZATURE ACQUEDOTTO	1.700,00	1.700,00	1.700,00
9423	ACQUISTO PER MANUTENZIONE IMPIANTI E ATTREZZATURE FOGNATURA	550,00	550,00	550,00
9431/102	SERVIZIO GESTIONE ACQUEDOTTO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
9431/104	SERVIZIO GESTIONE FOGNATURA	7.000,00	7.000,00	7.000,00
9431/111	SERVIZIO DEPURAZIONE: SERVIZIO GESTITO DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	115.830,00	115.830,00	115.830,00
9431/120	ENERGIA ELETTRICA ACQUEDOTTO E FOGNATURA	8.000,00	8.000,00	8.000,00
9432	INCARICO PROFESSIONALE - GESTIONE IVA	2.400,00	2.400,00	2.400,00
9433/173	SPESE RISCOSSIONE RUOLO SERVIZIO IDRICO	3.500,00	3.500,00	3.500,00
9436/220	MANUTENZIONI AUTOMEZZI - SERVIZI DI OFFICINA	250,00	250,00	250,00
9436/222	SPESE MANUTENZIONE SOFTWARE SERVIZIO IDRICO	3.700,00	3.700,00	3.700,00
9448/307	CANONI CONCESSIONE DERIVAZIONI IDRICHE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
10136/222	NOLEGGIO AUTOMEZZI E MEZZI D'OPERA	5.000,00	0,00	0,00
10151	SPESE SERVIZIO TAGESMUTTER	500,00	500,00	500,00
10151/100	SPESE SERVIZI PER L'INFANZIA	1.500,00	1.500,00	1.500,00
10201	QUOTA COMPARTICIPAZIONE SPESE ALTIPIANI VAL DI NON SPA	33.500,00	33.500,00	33.500,00
10421/56	COMBUSTIBILI RISCALDAMENTO MAGAZZINO VVF	6.350,00	6.350,00	6.350,00
10521	ACQUISTI VARI PER IL CANTIERE COMUNALE	6.000,00	6.000,00	6.000,00
10521/56	CARBURANTI, COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI AUTOMEZZI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
10521/57	SPESE PER I CIMITERI	450,00	450,00	450,00
10531/101	SERVIZIO DI PULIZIA VESTIARIO	700,00	700,00	700,00
10536	MANUTENZIONE BENI MOBILI, IMPIANTI E AUTOMEZZI	2.400,00	2.400,00	2.400,00
10537	MANUTENZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
10537/249	MANUTENZIONE DEI CIMITERI	450,00	450,00	450,00
11121/56	COMBUSTIBILE RISCALDAMENTO CASERMA VVFF	10.000,00	10.000,00	10.000,00
11136	MANUTENZIONE CASERMA	1.200,00	1.200,00	1.200,00
11136/223	MANUTENZIONE IMPIANTI E ATTREZZATURE	300,00	300,00	300,00
11138/262	UTENZE ENERGIA ELETTRICA VVFF	1.500,00	1.500,00	1.500,00

11138/270	UTENZE CANONE FORNITURA ACQUA MAGAZZINI VVFF	150,00	150,00	150,00
12521/56	COMBUSTIBILI RISCALDAMENTO IMMOBILI SETTORE SOCIALE	24.000,00	24.000,00	24.000,00
12521/57	ACQUISTI VARI BENI DI CONSUMO SETTORE SOCIALE	100,00	100,00	100,00
12522/71	MANUTENZIONE IMPIANTI IMMOBILI SETTORE SOCIALE	6.000,00	6.000,00	6.000,00
12531/101	SERVIZIO DI PULIZIA EDIFICI SOCIALE	38.500,00	38.500,00	38.500,00
12537/240	MANUTENZIONE BENI IMMOBILI	500,00	500,00	500,00
12538/100	AGEVOLAZIONI TESSILI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
12538/261	TELEFONIA FISSA IMMOBILI SETTORE SOCIALE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
12538/262	UTENZE ENERGIA ELETTRICA IMMOBILI SETTORE SOCIALE	8.000,00	8.000,00	8.000,00
12538/270	UTENZE CANONE FORNITURA ACQUA EDIFICI SOCIALI	100,00	100,00	100,00
	<b>Totale Entrata/Uscita U</b>	<b>841.285,00</b>	<b>822.585,00</b>	<b>822.585,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>841.285,00</b>	<b>822.585,00</b>	<b>822.585,00</b>

## TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'Ente a terzi.

### TRASFERIMENTI CORRENTI (MACROAGGREGATO 104)

Capitolo	Descrizione	2026	2027	2028
<b>Entrata/Uscita</b>	<b>U (Uscita)</b>			
1250	RIMBORSO GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO SEGRETERIA	85.278,00	87.422,00	89.566,00
1251/313	QUOTA 10% DIRITTI DI SEGRETERIA DESTINATI AL FONDO	500,00	500,00	500,00
1350	RIMBORSO GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO FINANZIARIO	34.473,00	34.473,00	34.473,00
1552/301	EX A.S.U.C. : TRASFERIMENTO AL COMUNE DI FONDO PER VIGILANZA E CUSTODIA FORESTALE EX ASUC ROMENO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1552/322	EX ASUC - COMPETENZA - ACC.TO MIGLIORIE BOSCHIVE SU PROVENTI ORDINARI DI BOSCHI	3.000,00	1.500,00	1.500,00
1650	RIMBORSO GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI	33.118,00	33.118,00	33.118,00
1750	RIMBORSO GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO DEMOGRAFICO	25.974,00	25.974,00	25.974,00
1752/318	CONCORSO NELLE SPESE FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE ELETTORALE	1.200,00	1.200,00	1.200,00
1805/10	TRASFERIMENTI ALL'UNIONE ALTA ANAUNIA	48.310,00	48.309,00	0,00
4113/25	LIQUIDAZIONE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - PERSONALE FUORI RUOLO	3.000,00	2.000,00	2.000,00
4352/316	TRASFERIMENTO PER LA GESTIONE DELLA SCUOLA MEDIA CONSORZIALE	16.000,00	16.000,00	16.000,00
5150/2	TRASFERIMENTI PER FUNZIONAMENTO BIBLIOTECA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
5261/380	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE ED ATTIVITA' CULTURALI E RICREATIVE	12.000,00	10.000,00	10.000,00
5261/381	CONTRIBUTI ALLA BANDA COMUNALE DI ROMENO/ CORI	7.000,00	7.000,00	7.000,00
5261/382	CONTRIBUTI ALLE PARROCCHIE	3.250,00	3.250,00	3.250,00
5261/393	CONTRIBUTI ALLA PRO LOCO	6.000,00	6.000,00	6.000,00
5261/401	TRASFERIMENTI PER COLLABORAZIONE ATTIVITA' CULTURALI AD ALTRI SOGGETTI	2.500,00	2.500,00	2.500,00

5261/403	TRASFERIMENTI PER COLLABORAZIONE ATTIVITA' CULTURALI A COMUNITA'	500,00	500,00	500,00
6210/100	POLITICHE GIOVANILI A COMUNI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
6357/1	CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SPORTIVE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
7133/167	SERVIZIO BUS NAVETTA - S. ROMEDIO	3.500,00	3.500,00	3.500,00
7150/1	TRASFERIMENTO PER GESTIONE ORSO S.ROMEDIO	1.500,00	1.500,00	1.500,00
8104/25	LIQUIDAZIONE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SERVIZIO VIABILITA'	7.000,00	0,00	0,00
9361/389	CONTRIBUTO AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	5.200,00	5.200,00	5.200,00
10150	TRASFERIMENTI PER ASILO NIDO - CONVENZIONATI	20.000,00	10.000,00	10.000,00
10358/345	CONCORSO SPESE PER COLLOCAMENTO POVERI INABILI IN STRUTTURE RESIDENZIALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
10421/80	ACQUISTO OMAGGIO NUOVI NATI	200,00	150,00	150,00
10450/1	CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SOCIALI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	<b>Totale Entrata/Uscita U</b>	<b>349.003,00</b>	<b>329.596,00</b>	<b>283.431,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>349.003,00</b>	<b>329.596,00</b>	<b>283.431,00</b>

L'importo più significativo è quello stanziato per il trasferimento al Comune di Cavareno per il rimborso delle spese relative alla gestione associata del Servizio Segreteria, Servizio Finanziario, Servizio Tecnico Lavori pubblici e patrimonio e Servizio Demografico.

Rimane una quota relativa al trasferimento all'Unione per il rimborso di spese correnti in quanto ci saranno delle spese relative allo scioglimento e chiusura dell'Unione che andranno rimborsate dai Comuni.

Tra i trasferimenti correnti ci sono anche la concessione di contributi alle varie associazioni culturali presenti sul territorio comunale, il trasferimento al Comune di Predaia per la convenzione in essere (e che andrà rinnovata ad inizio 2026) per la gestione del Punto lettura di Romeno, trasferimenti al Comune di Borgo d'Anania per il servizio di custodia forestale, trasferimento al Comune di Sarnonico per il rimborso delle spese relative all'asilo nido e il trasferimento relativo alla gestione dell'istituto comprensivo Fondo Revò.

## INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi è prevista in € 500,00 legata ad un eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

### Macroaggregato 107

Capitolo	Descrizione	2026	2027	2028
<b>Entrata/Uscita</b>	<b>U (Uscita)</b>			
1368/414	INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	500,00	500,00	500,00
6365/405	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI CASSA DD.PP.	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Entrata/Uscita U</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>

## RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

In particolare si evidenzia lo stanziamento di € 5.000,00 per rimborso tributi comunali erroneamente incassati .

Capitolo	Descrizione	2026	2027	2028
<b>Entrata/Uscita</b>	<b>U (Uscita)</b>			
1163/400	RESTITUZIONE E RIMBORSO DI ENTRATE DIVERSE	100,00	100,00	100,00
1363/402	RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE - Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della	53,00	0,00	0,00
1363/403	RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE - Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città	571,50	0,00	0,00
1463/398	SGRAVI E RIMBORSI DI TRIBUTI COMUNALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	<b>Totale Entrata/Uscita U</b>	<b>5.724,50</b>	<b>5.100,00</b>	<b>5.100,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>5.724,50</b>	<b>5.100,00</b>	<b>5.100,00</b>

## ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano allocazione nei precedenti macroaggregati ed in particolare:

### ALTRE SPESE CORRENTI (MACROAGGREGATO 110)

Capitolo	Descrizione	2026	2027	2028
<b>Entrata/Uscita</b>	<b>U (Uscita)</b>			
1132	ASSICURAZIONI DIPENDENTI E KASKO	8.500,00	8.250,00	8.500,00
1132/140	ASSICURAZIONI PER GLI AMMINISTRATORI	12.500,00	12.100,00	12.500,00
1203/900	FPV (1203/12) - FONDO PRODUTTIVITA' E MIGLIORAMENTO SERVIZI -	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1203/901	FPV (1203/14) - QUOTA FOREG - SERVIZIO SEGRETERIA - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI (Cpdel-Inail-Inps/Ds-Sanifonds)	500,00	500,00	500,00
1203/902	FPV (1203/15) - QUOTA FOREG - INCREMENTO SERVIZIO SEGRETERIA - IRAP -	128,00	128,00	128,00
1301/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO FINANZIARIO INDENNITA' VARIE (AREA DIRETTIVA E FOREG)	6.407,00	6.407,00	6.407,00
1302/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO FINANZIARIO ONERI PREVIDENZIALI	1.557,00	1.557,00	1.557,00
1311/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO FINANZIARIO ONERI PENSIONE INTEGRATIVA	297,00	297,00	297,00
1371/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO FINANZIARIO IRAP	545,00	545,00	545,00
1401/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO TRIBUTI	2.693,00	2.693,00	2.693,00
1402/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO TRIBUTI INDENNITA' VARIE (AREA DIRETTIVA E FOREG)	655,00	655,00	655,00
1411/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO TRIBUTI ONERI PREVIDENZA INTEGRATIVA	125,00	125,00	125,00
1471/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO TRIBUTI IRAP	229,00	229,00	229,00
1532/136	ASSICURAZIONI IMMOBILI E FOTOVOLTAICO	13.550,00	13.550,00	13.550,00

1601/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO TECNICO INDENNITA' VARIE (AREA DIRETTIVA E FOREG)	2.693,00	2.693,00	2.693,00
1602/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO TECNICO ONERI PREVIDENZIALI	665,00	665,00	665,00
1611/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO TECNICO ONERI PREVIDENZA INTEGRATIVA	125,00	125,00	125,00
1671/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO TECNICO IRAP	229,00	229,00	229,00
1701/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO DEMOGRAFICO INDENNITA' VARIE (AREA DIRETTIVA E FOREG)	2.693,00	2.693,00	2.693,00
1702/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO DEMOGRAFICO ONERI PREVIDENZIALI	655,00	655,00	655,00
1711/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO DEMOGRAFICO ONERI PREVIDENZA INTEGRATIVA	125,00	125,00	125,00
1771/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO DEMOGRAFICO IRAP	229,00	229,00	229,00
1810/15	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	5.475,00	7.829,00	5.475,00
1870/419	VERSAMENTO I.V.A. A DEBITO SU ATTIVITA' COMUNALI	25.000,00	20.000,00	20.000,00
1899/493	FONDO DI RISERVA ORDINARIO	10.000,00	6.000,00	6.000,00
4101/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO SCUOLA MATERNA PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO INDENNITA' VARIE (AREA DIRETTIVA E FOREG)	1.724,00	1.724,00	1.724,00
4102/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO SCUOLA MATERNA PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO ONERI PREVIDENZIALI	806,00	806,00	806,00
4110/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO SCUOLA MATERNA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	1.473,00	1.473,00	1.473,00
4111/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO SCUOLA MATERNA PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO ONERI PREVIDENZA INTEGRATIVA	114,00	114,00	114,00
4132/136	ASSICURAZIONE SCUOLA MATERNA	2.550,00	2.550,00	2.550,00
4171/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO SCUOLA MATERNA PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO IRAP	272,00	272,00	272,00
4232/136	ASSICURAZIONE SCUOLA ELEMENTARE	8.200,00	8.200,00	8.200,00
8101/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO OPERAI FOREG	1.400,00	1.866,00	1.866,00
8102/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO OPERAI ONERI PREVIDENZIALI	356,00	475,00	475,00
8111/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO OPERAI ONERI PREVIDENZA INTEGRATIVA	65,00	87,00	87,00
8111/901	FPV (8111/4) - INDENNITA' E ALTRI COMPENSI SERVIZIO OPERAI - TEMPO DETERMINATO	467,00	0,00	0,00
8132	ASSICURAZIONI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1.200,00	1.200,00	1.200,00
8132/137	ASSICURAZIONI AUTOMEZZI	3.500,00	3.500,00	3.500,00
8171/900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO OPERAI IRAP	119,00	159,00	159,00
9232	ASSICURAZIONI PARCHI GIARDINI E ARREDO URBANO	500,00	500,00	500,00
9432/136	ASSICURAZIONI SERVIZIO IDRICO	350,00	350,00	350,00
12532	ASSICURAZIONI SERVIZIO SOCIALE	4.000,00	4.000,00	4.000,00
12932	ASSICURAZIONE CIMITERI	1.150,00	1.150,00	1.150,00
	<b>Totale Entrata/Uscita U</b>	<b>125.321,00</b>	<b>118.205,00</b>	<b>116.501,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>125.321,00</b>	<b>118.205,00</b>	<b>116.501,00</b>

Inoltre sono inseriti in questa sezione i fondi relativi a:

**FONDO DI RISERVA** : il fondo di riserva è iscritto per € 10.000,00 nell' esercizio 2026; per € 6.000,00 nell'esercizio 2027; per € 6.000,00 nell'esercizio 2028; in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis

del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

**FONDO DI RISERVA DI CASSA:** oltre al fondo di riserva, è previsto nel 2026 un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali e iscritto per un importo di euro 11.300,00.

#### FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità, risulta obbligatorio accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione.

Per tali crediti accertati nell'esercizio deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

La commissione Arconet nel corso del 2017 ha dato le seguenti indicazioni:

un ente che rispetta il d.lgs. n. 118 del 2011 dall'esercizio 2015 che, per determinare l'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione 2019, intende utilizzare la facoltà di slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, con riferimento alla formula indicata nel punto 2) dell'esempio n. 5 dell'appendice tecnica, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria determina il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente:

#### **Per gli anni dal 2012 al 2014**

**(incassi di competenza es. X + incassi c/residui X) : accertamenti esercizio X**

#### **per gli anni 2015 e 2016**

**(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X) : accertamenti esercizio X**

Dato atto che il primo anno di bilancio armonizzato è stato il 2016 le indicazioni di cui sopra sono slittate di un anno pertanto i periodi di calcolo sono stati così suddivisi:

2012-2015 = (incassi di competenza es. X + incassi c/residui X): accertamenti esercizio X

2016 = (incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X): accertamenti esercizio X

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A.
- entrate assistite da fideiussione
- entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Si è pertanto provveduto a:

1. individuare le poste di entrata stanziare che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerata le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti risorse d'incerta riscossione al fine del calcolo della percentuale dagli anni 2020 - 2024 da applicare sulle relative entrate previste nel 2026:

Capitolo	Articolo	Desc. Capitolo
10		IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI
650		SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI A REGOLAMENTI, ORDINANZE E ALTRE NORME
650	1	SANZIONI CODICE DELLA STRADA (DA DIVERSI)
650	2	SANZIONI CODICE DELLA STRADA (DA IMPRESE)

655		SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA
680		PROVENTI DELLE MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA
680	1	IVA SU PROVENTI DELLE MENSE E REFEZIONI
750	1	PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE
750	2	IVA SU PROVENTI DEL SERVIZIO IDRICO ACQUEDOTTO
755		PROVENTI DAL SERVIZIO FOGNATURA
755	1	PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI CIVILI
755	2	PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI PRODUTTIVI
755	3	IVA SU PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA
760		PROVENTI DEPURAZIONE SCARICHI
760	1	PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI CIVILI
760	2	PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI PRODUTTIVI
760	3	IVA SU PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE
795		PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI DIVERSI
950	1	PROVENTI PER L'UTILIZZO IMMOBILI COMUNALI
950	2	FITTI ATTIVI DEGLI AMBULATORI COMUNALI
950	5	EX A.S.U.C. - COMPETENZA - FITTI REALI DI FABBRICATI
950	6	FITTO ATTIVO UFFICIO POSTALE ROMENO
955		FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI
955	1	AFFITTO P.F. MAPP. 471/1 IN C.C. SALTER - MALGOLO ALLA OMNITEL PRONTO ITALIA SPA
955	2	EX A.S.U.C. - COMPETENZA - CANONE DI CONCESSIONE F.DI RUSTICI
955	3	AFFITTO P.F. MAPP. 471/1 IN C.C. SALTER - MALGOLO ALLA OMNITEL PRONTO ITALIA SPA - UNA TANTUM
960	1	PROVENTI DEL TAGLIO ORDINARIO BOSCHI
960	4	RENDITE PATRIMONIALI DIVERSE (compesa IVA)
960	6	EX A.S.U.C. - CONTO RESIDUI - TAGLIO ORDINARIO DI BOSCHI
960	8	EX A.S.U.C. - COMPETENZA - TAGLIO ORDINARIO DI BOSCHI (compesa IVA)
960	10	EX A.S.U.C. - COMPETENZA - CORRISPETTIVO PER ESERCIZIO DI USO CIVICO - SORTI (compesa IVA)
975	3	CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA
975	4	CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O PATRIMONIO INDISPONIBILE
1105	1	DIVIDENDI SOCIETA' PARTECIPATE
1625		CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI - NON DERIVANTI DA SERVIZI PUBBLICI
1625	5	RIMBORSI SPESE LEGALI
1625	10	INCENTIVO INSTALLAZIONE PANNELLI FOTOVOLTAICI
1625	25	RIMBORSO DA ASSICURAZIONI PER DANNI CAGIONATI DA TERZI
2705		SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME URBANISTICHE

I proventi da oneri di concessione non sono stati oggetto di accantonamento in quanto vengono interamente corrisposti prima del rilascio della concessione edilizia.

L'importo dell'accantonamento annuale integrale del fondo da iscriversi nel bilancio 2026 risulta di euro 5.475,00

Per l'anno 2027 l'importo accantonato risulta di euro 7.829,00 mentre per il 2028 l'importo è di euro 5.475,00.

## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio Finanziario 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	620.200,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	600.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	20.200,00	2.604,00	2.604,00	12,89 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>620.200,00</b>	<b>2.604,00</b>	<b>2.604,00</b>	<b>0,42 %</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	813.282,00	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>813.282,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	344.281,00	2.871,00	2.871,00	0,83 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	10.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	100,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	57.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>414.381,00</b>	<b>2.871,00</b>	<b>2.871,00</b>	<b>0,69 %</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	261.600,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	261.600,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>281.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>2.129.463,00</b>	<b>5.475,00</b>	<b>5.475,00</b>	<b>0,26 %</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>	<b>1.847.863,00</b>	<b>5.475,00</b>	<b>5.475,00</b>	<b>0,30 %</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>281.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

**Esercizio Finanziario 2027**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	630.200,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	610.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	20.200,00	2.604,00	2.604,00	12,89 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>630.200,00</b>	<b>2.604,00</b>	<b>2.604,00</b>	<b>0,41 %</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	705.447,00	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>705.447,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	364.281,00	5.225,00	5.225,00	1,43 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	10.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	100,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	57.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>434.381,00</b>	<b>5.225,00</b>	<b>5.225,00</b>	<b>1,20 %</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	53.900,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	53.900,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>73.900,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>1.843.928,00</b>	<b>7.829,00</b>	<b>7.829,00</b>	<b>0,42 %</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>	<b>1.770.028,00</b>	<b>7.829,00</b>	<b>7.829,00</b>	<b>0,44 %</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>73.900,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

**Esercizio Finanziario 2028**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	624.500,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	604.300,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	20.200,00	2.604,00	2.604,00	12,89 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>624.500,00</b>	<b>2.604,00</b>	<b>2.604,00</b>	<b>0,42 %</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	670.757,00	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>670.757,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	344.281,00	2.871,00	2.871,00	0,83 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	10.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	100,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	57.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>414.381,00</b>	<b>2.871,00</b>	<b>2.871,00</b>	<b>0,69 %</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	31.500,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	31.500,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>51.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>1.761.138,00</b>	<b>5.475,00</b>	<b>5.475,00</b>	<b>0,31 %</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>	<b>1.709.638,00</b>	<b>5.475,00</b>	<b>5.475,00</b>	<b>0,32 %</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>51.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

### **ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI**

Questo fondo è stato introdotto dal nuovo ordinamento contabile ed è disciplinato dal punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4 del D.L.gs. n. 118/2011. Il fondo ha lo scopo di garantire prudenzialmente l'ente locale dal rischio di dover pagare in futuro delle spese a seguito di soccombenza in contenziosi legali.

In relazione a ciò per l'anno 2026 non è stato accantonato nulla in quanto il fondo fin ora accantonato nel risultato di amministrazione risulta essere di € 31.000,00 ritenendolo congruo in merito alle procedure legali in essere. E

In caso di approfondite esamini si valuterà l'opportunità di adeguare il fondo rischi che andrà poi a confluire in avanzo di amministrazione accantonato.

### **FONDO VINCOLATO PER COPERTURA PERDITE ORGANISMI PARTECIPATI:**

Ai sensi della Legge 27/12/2013 nr. 147 – Legge di stabilità 2014, articolo 1 comma 550 e seguenti, nel caso in cui le società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Nel bilancio 2026 non sono previsti accantonamenti per perdite di società partecipate in quanto, già in sede di Consuntivo 2024 il fondo veniva adeguato per permettere di coprire la quota di partecipazione nella perdita della Società Altipiani Val di Non.

Al momento non si è a conoscenza di altre società partecipate che presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo.

### **FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (FGDC)**

La legge di bilancio 2019 (L145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti), come modificata da DL crescita (DL 34/2019), impone a decorrere dal 2021, alcune penalizzazioni agli enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa; i tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC). La penalità, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il "fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti e il cui finanziamento è destinato a confluire in avanzo al termine dell'esercizio finanziario. La Legge (comma 859 lettera a) e comma 862 lettera 4) prevede che, con delibera di giunta da adottare entro il 28 febbraio, gli enti Locali debbano stanziare, nella parte corrente del proprio bilancio, un accantonamento denominato Fondo di Garanzia debiti commerciali per un importo pari:

- a) al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non sia ridotto

almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale misura si applica solo nel caso in cui il debito residuo dell'esercizio precedente sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. La penalità si applica (comma 868), inoltre agli enti che non hanno rispettato contemporaneamente le seguenti condizioni:

- pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.Lgs 33/2013
  - trasmissione alla PCCC dello stock del debito residuo
  - trasmissione alla PCC della comunicazione dell'avvenuto pagamento delle fatture (le trasmissioni alla PCC non sarebbero comunque più necessarie dopo l'avvio a regime della SIOPE+)
- b) nei casi diversi da quelli di cui alla lettera a), per gli Enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dell'art. 4 del D.Lgs 231/2002 l'importo e pari (comma 859 lettera b) e 862):
- al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, e ritardi superiori ai 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
  - al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per l'acquisto di beni e di servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
  - al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per l'acquisto di beni e di servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
  - al 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa e l'acquisto di beni e di servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il Comune di Romeno non si trova in nessuna delle situazioni sopra descritte in quanto non ha accumulato alcun ritardo nel pagamento dei propri fornitori (vedi indicatore sulla piattaforma).

Non viene quindi istituito alcun fondo nell'esercizio 2026.

## TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Per le spese in conto capitale si rinvia all'apposita sezione del DUP, nella quale vengono indicate le opere in esecuzione, quelle programmate nel triennio ed i relativi finanziamenti. Qui di seguito una prima elencazione:

CODICE	MISS-PROG	CAP.	ART.	DESCRIZIONE OPERA	Bilanci di Previsione 2026
2.02.01.07.002	01.11	21280	551	ACQUISTO DI ATTREZZATURE, MACCHINE PER GLI UFFICI, SOFTWARE, INFORMATIZZAZIONE	2.000,00
2.02.01.09.019	01.05	21501	1	MANUTENZIONE BENI IMMOBILI	10.000,00
2.02.01.04.002	01.05	21501	2	MANUTENZIONE IMPIANTI	12.000,00
2.02.01.04.002	01.05	21501	20	ACQUISTI PER GESTIONE IMPIANTI	3.000,00
2.02.01.09.005	01.05	21501	4	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA STRADA DI ACCESSO CASCINA MALGA DI ROMENO E PAVIMENTAZIONE P.ED 67	36.600,00
2.02.01.09.019	01.06	21504	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI E RELATIVI IMPIANTI	5.000,00
2.02.01.09.012	01.05	21505	17	SISTEMAZIONE STRADE FORESTALI VARIE	5.000,00
2.02.01.04.002	03.02	21700		ACQUISTO IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA COMUNE DI ROMENO	60.000,00
2.02.01.09.016	06.01	21801	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2.000,00
2.02.01.09.019	04.01	24101	10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA	6.000,00
2.02.01.04.001	04.01	24101	30	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATTREZZATURE A SERVIZIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	3.000,00
2.02.01.03.999	04.01	24103	553	ACQUISTO MOBILI ED ARREDI PER SCUOLA MATERNA	3.000,00
2.02.01.04.001	04.01	24103	555	ACQUISTO ATTREZZATURA PER SCUOLA MATERNA	3.000,00
2.02.01.03.999	04.02	24203	510	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	10.000,00
2.02.01.03.999	04.02	24206		ARREDI SCUOLA ELEMENTARE	5.000,00
2.03.01.02.003	04.02	24370		TRASFERIMENTO AL COMUNE DI FONDO PER SCUOLA MEDIA	5.000,00
2.02.01.99.001	05.02	25105	3	ACQUISTO LIBRI PER BIBLIOTECA - CONVENZIONE COMUNE DI PREDAIA	6.000,00
2.02.01.99.001	05.02	25105	4	ACQUISTO PRODOTTI MULTIMEDIALI PER BIBLIOTECA - CONVENZIONE COMUNE DI PREDAIA	500,00
2.02.01.03.999	08.01	27200		ACQUISTO LUMINARIE NATALIZIE	5.000,00
2.02.01.99.999	10.05	28103	1	ACQUISTO SEGNALETICA STRADALE	3.000,00
2.02.01.05.999	10.05	28105	11	ACQUISTO ATTREZZATURA VARIA PER CANTIERE	4.000,00
2.02.01.05.999	10.05	28105	35	ACQUISTO STRAORDINARIO PER MANUTENZIONE AUTOMEZZI	5.000,00
2.02.01.09.012	10.05	28124	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	15.000,00
2.02.01.04.002	10.05	28201		MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	15.000,00
2.02.01.04.002	10.05	28201	12	SOSTITUZIONE CORPI ILLUMINANTI A ROMENO E FRAZIONI DANNEGGATI O OBSOLETI	3.000,00
2.02.01.03.999	09.02	29101	50	MANUTENZIONE, ACQUISTO E POSA GIOCHI/ARREDI PARCHI E GIARDINI	10.000,00
2.02.01.03.999	08.01	29104	553	ACQUISTO ATTREZZATURE PER ARREDO URBANO	3.000,00

2.05.04.04.001	08.01	29198		RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA	3.000,00
2.02.01.09.019	11.01	29306	20	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERME VVFF	5.000,00
2.02.01.09.010	09.04	29410	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ACQUEDOTTO E/O FOGNATURA	10.000,00
2.02.01.09.010	09.04	29458	1	ACQUISTO MATERIALE PER MANUTENZIONE ACQUEDOTTO E/O FOGNATURA	2.000,00
2.02.01.09.014	09.02	29601	15	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI	5.000,00
2.02.03.02.001	01.08	22700		Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" ANNCSSU - Comuni - CUP H51J25004720006	16.500,00
<b>TOTALE</b>					<b>281.600,00</b>
<b>RIMANENZA</b>					
<b>TOTALE</b>					

#### **TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI**

Non ci sono mutui in essere.

#### **TITOLO 5 – ANTICIPAZIONE DI CASSA**

A bilancio sono stati stanziati € 600.000,00 per far fronte ad eventuali necessità di ricorrere all'anticipazione di cassa.

#### **TITOLO 7 – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO**

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

#### **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa**

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito dalle risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Attualmente il fondo si riferisce alla parte corrente ed in particolare al salario accessorio del personale dipendente:

2026	2027	2028
28.846,00	29.026,00	29.026,00

**ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE  
DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.**

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuuario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuuario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Romeno non ha rilasciato alcuna garanzia fideiussoria.

**INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE  
PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO**

**EQUILIBRI COSTITUZIONALI**

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Il saldo finanziario di competenza tra entrate e spese finali è determinato come segue (art. 9, commi 1 e 1 bis, legge 24 dicembre 2012, n. 243 e commi 466 e 468 della Legge 11 dicembre 2016 n. 232):

+	Fondo pluriennale di entrata	(al netto della quota finanziata con debito e della quota che finanzia impegni cancellati definitivamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente)	
+	Entrate titolo I	(Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)	
+	Entrate titolo II	(trasferimenti correnti)	
+	Entrate titolo III	(entrate extratributarie)	

+	Entrate titolo IV	(Entrate in conto capitale)	
+	Entrate titolo V	(Entrate da riduzione di attività finanziarie)	
			= ENTRATE FINALI
-	Spese titolo I	(spese correnti, compreso il fondo pluriennale vincolato)	
+	Fondo crediti di dubbia esigibilità	(per la parte non finanziata con avanzo di amministrazione)	
+	Fondo spese e rischi	(per la parte non finanziata con avanzo di amministrazione)	
-	Spese titolo II	(spese in conto capitale + F.P.V. al netto della quota del fondo pluriennale vincolato finanziata con debito)	
-	Spese titolo III	(Spese per incremento di attività finanziarie)	
			= SPESE FINALI
=	<b>SALDO FINALE A PAREGGIO O POSITIVO</b>		

Tuttavia, con circolare 25/2018 il Mef ha sancito che l'avanzo di amministrazione utilizzato per investimenti costituisce un'entrata finale. La circolare è stata emanata in ossequio alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e 101/2018. La Corte Costituzionale ha fornito un'interpretazione "costituzionalmente orientata" riconoscendo che l'esclusione dell'avanzo in questione dal saldo soggetto al pareggio costituirebbe, ove fosse permanente, una immotivata penalizzazione finanziaria degli enti virtuosi. La Corte afferma infatti che tale esclusione risulta giustificabile unicamente in via transitoria, vale a dire con riferimento al bilancio di previsione.

Una volta invece che l'avanzo risulti consolidato, vale a dire accertato in sede di rendiconto, lo stesso può essere iscritto in bilancio tra le entrate del nuovo esercizio in corso, in quanto, precisa la sentenza – una cui approfondita analisi, estesa anche ai profili finanziari, è stata effettuata dall'Ufficio parlamentare di bilancio – il risultato di amministrazione è parte integrante del concetto di equilibrio di bilancio. Con successiva sentenza n.101 del 2018 la Corte Costituzionale è giunta invece – applicando i principi desumibili dalla sentenza ora illustrata ad altra (ma analoga) norma sul pareggio - ad un declaratoria di incostituzionalità, relativa all'articolo 1, comma 466, della legge di bilancio 2017 (L.n.232/2016), nella parte in cui questo stabilisce, con riferimento al FPV di entrata e di spesa, che (a partire dal 2020 come detto in precedenza) ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio

le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza.

Con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01.08.2019 sono stati aggiornati gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

## **AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il recente Decreto MEF del 01/08/2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato presunto di amministrazione (prospetti a1, a2 ed a3), che, in base a quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del citato DM, si applicano a decorrere dal bilancio di previsione 2021-2023.

Tali tabelle sono da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione dall'ANNO 2021 qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato, accantonato e/o destinato: l'elenco analitico dei vincoli utilizzati, degli accantonamenti o dei fondi destinati impiegati è illustrato nella nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Per l'esercizio 2026 in sede di predisposizione del bilancio è prevista l'applicazione di AVANZO VINCOLATO derivante da trasferimenti ed in particolare

- € 53,00 per RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE - Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 cap.1363/402
- € 571,50 per RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE - Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 cap. 1363/403

In parte corrente per l'annualità 2026 sono stati applicati anche € 22.400,00 di entrate di parte straordinaria relative a Canoni aggiuntivi derivanti dalle concessioni di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico a copertura della spesa relativa al trasferimento alla Joy – Altipiani Val di Non.

Come indicato nella tabella sottostante il risultato presunto di amministrazione, ammonta complessivamente ad € 1.264.179,92 ed è suddiviso come indicato:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**



**Comune di Romeno**

**Risultato presunto di amministrazione**

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025</b>		
	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025</b>	<b>1.551.471,57</b>
	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025</b>	<b>276.986,81</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	2.712.484,93
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	3.601.007,39
-	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
<b>=</b>	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026</b>	<b>939.935,92</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	1.884.574,00
-	Uscite che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	1.560.330,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	0,00
<b>=</b>	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025</b>	<b>1.264.179,92</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	30.793,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2025	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	8.790,00
	Fondo contenzioso	31.000,00
	Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
	Altri accantonamenti	122.198,01
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>192.781,01</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	52.381,56
	Vincoli derivanti da trasferimenti	63.556,73
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>115.938,29</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale parte destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>955.460,62</b>
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	<b>0,00</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare</b>		
<b>3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:</b>		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	624,50
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>624,50</b>

## ALLEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE

1. D.U.P. – Documento Unico di Programmazione
2. Schemi di bilancio
3. Nota integrativa
4. Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
5. Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
6. Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
7. Prospetto indicante i proventi dei beni di uso civico e loro destinazione redatto secondo il modello approvato con deliberazione della G.P. nr. 2373 del 26.09.2003 e ss.mm.
8. Si precisa che il rendiconto di gestione deliberato per l'anno 2021 è stato integralmente pubblicato nel sito del Comune di Romeno
9. Si precisa, inoltre, che il rendiconto di gestione per l'anno 2021 dell'Unione dei Comuni Alta Anaunia è stato pubblicato sul sito internet del predetto Ente.
10. Prospetto dimostrativo delle spese per il personale
11. Elenco delle spese in conto capitale previste nell'ambito del Bilancio con indicazione del rispettivo finanziamento.
12. Il piano degli indicatori di bilancio.
13. Relazione del Revisore dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio.